

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO ATTUAZIONE DEL PROGRAMMA 2 maggio 2013, n. 848

PO FESR 2007 - 2013. Asse VI. Linea di Intervento 6.1. - Azione 6.1.11 - Asse I. Linea di Intervento 1.1. - Azione 1.1.2 - Linea di Intervento 1.4. - Azione 1.4.1 - Avviso Pubblico "Aiuti alle Piccole Imprese per Progetti Integrati di agevolazione" Determinazioni n. 71/2012 e n. 74/2012 - Ammissione della proposta alla fase di presentazione del progetto definitivo - Soggetto proponente Farmalabor Srl.

Il giorno 2 maggio 2013, in Bari, nella sede

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

Visti gli artt. 4,5 e 6 della L.R. 4 febbraio 1997 n. 7;

Vista la Deliberazione della Giunta regionale 3261 del 28 luglio 1998;

Visti gli articoli 4 e 16 del D.lgs 165 del 30/03/01;

Vista la DGR 1444 del 30 luglio 2008;

Visto l'art. 32 della legge 18 giugno 2009, n. 69, che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;

Visto l'art. 18 del Dlgs 196/03 "Codice in materia di protezione dei dati personali" in merito ai Principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;

Visto il DPGR n. 161/2008 con cui è stato adottato l'atto di alta organizzazione della Presidenza e della Giunta della Regione Puglia;

Vista la DGR 3044/2011 che modifica la DGR 1112/2011 di ulteriore razionalizzazione organizzativa;

Vista la DD n. 4/2012, del Direttore dell'Area Organizzazione e Riforma dell'Amministrazione;

Vista la DD n. 9/2013, del Direttore dell'Area Organizzazione e Riforma dell'Amministrazione

Visto il PO FESR 2007-2013 della Regione Puglia, come approvato dalla Commissione Europea con C(2007) 5726 del 20.11.2007;

Vista la DGR n. 146 del 12.2.2008 con la quale la Giunta Regionale ha preso atto di detta decisione comunitaria (Burp n. 31 del 26/02/08) ed è stato definitivamente approvato il Programma Operativo FESR della Regione Puglia per il ciclo di programmazione 2007-20132;

Vista la DGR n. 2941 del 29.12.2011 con la quale la Giunta Regionale ha approvato il nuovo PO FESR 2007-2013 della Regione Puglia come adottato dalla Commissione Europea con Decisione C(2011)9029 del 1 dicembre 2011 (BURP n. 7 del 16.01.2012);

Vista la DGR n. 165 del 17/02/09 con la quale la Giunta Regionale ha approvato, tra l'altro, le "Direttive concernenti le procedure di gestione del PO FESR 2007-2013" (Burp n. 34 del 04/03/09);

Visto altresì:

- la Legge Regionale n. 10 del 20.6.2004, recante "Disciplina dei regimi regionali di aiuto" e successive modificazioni e integrazioni (BURP n. 84 del 02/07/2004);
- il Regolamento n. 9 del 26.6.2008 (BURP n. 103 del 30.6.2008), recante la disciplina dei Regimi di Aiuto regionali in esenzione così come modificato dal Regolamento Regionale n. 1 del 19 gennaio 2009 (Burp. n. 13 suppl. del 22/01/2009);
- il Regolamento Regionale n. 4 del 24/03/2011, recante "Ulteriori modifiche al Regolamento Regionale 19 gennaio 2009 n. 1 e misure per la ricerca e l'innovazione" pubblicato sul BURP n. 44 del 28/03/2011, ed in particolare, l'art. 5 che introduce il Titolo IX, denominato "Aiuti alle Piccole Imprese per Progetti Integrati di Agevolazione";
- il Regolamento Regionale n. 5 del 20/02/2012, recante "Ulteriori modifiche al Regolamento

generale dei regimi di aiuto in esenzione della Regione Puglia n. 1 del 19 gennaio 2009 come modificato dall'art. 1 del Regolamento Regionale n.19 del 10 agosto 2009 e del Titolo IX del Regolamento Regionale n. 4 del 24 marzo 2011" ed in particolare l'art. 2 che apporta modifiche al Titolo IX - "Aiuti alle Piccole Imprese per Progetti Integrati di Agevolazione;

- la DGR n. 750 del 07/05/2009 e la DGR n. 2574 del 22/11/2011 con le quali la Giunta Regionale ha approvato il Programma Pluriennale dell'Asse VI del PO FESR 2007-2013 (Burp n. 79 del 03/06/09) integrato da ultimo con DGR n. 1577 del 31/07/2012;
- la DGR 816/2010 con la quale la Giunta Regionale ha approvato il Programma Pluriennale dell'Asse I del PO FESR 2007-2013 e le DGR n. 1968/2009, n. 2301/2009, n. 1669/2010, n. 656/2011 e n. 477/2011 e da ultimo la DGR 1779 del 02/08/2011 con le quali la Giunta regionale ha modificato il PPA e rimodulato il Piano Finanziario dell'Asse I del PO FESR Puglia 2007-2013;
- vista la convenzione tra Regione Puglia e Puglia Sviluppo Spa sottoscritta in data 30 luglio 2012 (rep. 014008 del 7 agosto 2012), secondo lo schema di convenzione approvato con DGR n. 1454 del 17/07/2012 (BURP n. 117 del 07/08/2012);
- L'Atto Dirigenziale n. 191 del 05.02.2013 di approvazione modulistica per la presentazione del progetto definitivo.

Considerato che:

- con determinazione n. 71 del 9 agosto 2012 (BURP n. 119 del 16/08/2012) è stato approvato e pubblicato l'avviso "Aiuti alle Piccole Imprese per Progetti Integrati di Agevolazione" e impegnata la somma totale di € 49.448.032,87 di cui:
 - € 37.448.032,87 per l'azione 6.1.11 "Aiuti alle Piccole Imprese per Progetti Integrati di Agevolazione" - Linea di intervento 6.1;
 - € 10.000.000,00 per l'azione 1.1.2 " Programmi di Ricerca Industriale e Sviluppo sperimentale realizzati da PMI" - Linea di intervento 1.1;
 - € 2.000.000,00 per l'azione 1.4.1 " Aiuti alle PMI per l'accesso e l'utilizzo delle TIC nelle operazioni produttive e gestionali" - Linea di

Intervento 1.1;

- con Atto Dirigenziale n. 74 del 29 agosto 2012 è stato riapprovato e ripubblicato l'avviso e i relativi allegati (BURP n. 131 del 06/09/2012);

Considerato altresì che:

- L'impresa Farmalabor Srl in data 06/10/2012 ha presentato l'istanza di accesso, acquisita agli atti del Servizio al Prot. n. AOO_158_8287 del 12/10/2012;
- L'istanza succitata è stata trasmessa a Puglia Sviluppo Spa con nota del 29/10/2012 prot. AOO_158_8798;
- Con nota del 10/04/2013 prot. n. 2802/BA, acquisita agli atti del Servizio in data 11/04/2013 prot. AOO_158_2948, Puglia Sviluppo Spa ha comunicato che ha effettuato la verifica di "esaminabilità" - "accogliibilità" - "ammissibilità" della proposta progettuale presentata dall'impresa Farmalabor Srl così come previsto dall'art. 8 dell'avviso pubblico "Aiuti alle Piccole Imprese per Progetti Integrati di agevolazione", nel rispetto dell'ordine cronologico di presentazione dell'istanza e che dette verifiche hanno avuto esito positivo;
- Con la stessa succitata nota, Puglia Sviluppo Spa, ha trasmesso la relazione istruttoria dalla quale risulta che, a fronte di un investimento proposto dall'impresa Farmalabor Srl pari a € 5.182.215,00, l'investimento ritenuto ammissibile è pari a € 5.182.215,00 e l'agevolazione concedibile è pari a complessivi € 2.332.157,50 di cui:
 - € 1.647.157,50 a valere sulla Linea 6.1 - azione 6.1.11 (Attivi Materiali e Consulenze);
 - € 660.000,00 a valere sulla Linea 1.1 - azione 1.1.2 (R. & S.);
 - € 25.000,00 a valere sulla Linea 1.1 - azione 1.4.1 (E-Business);
- Vista e condivisa la relazione (Rel/2013/835 del 02/05/2013), sottoscritta dalla Responsabile del procedimento dell'azione 6.1.11, il Dirigente dell'Ufficio Incentivi alle PMI la responsabile dell'azione 1.1.2, dalla Dirigente dell'Ufficio Ricerca Industriale e Innovazione Tecnologica, il Responsabile dell'azione 1.4.1 e dalla Dirigente dell'Ufficio Servizi e-government e ICT con la

quale, a seguito dell'istruttoria espletata, si propone di:

- Prendere atto della relazione istruttoria trasmessa da Puglia Sviluppo Spa con nota del 10/04/2013 prot. n. 2802/BA che fa parte integrante del presente provvedimento (Allegato 1);
- Ammettere l'impresa Farmalabor Srl alla fase di presentazione del progetto definitivo;

VERIFICA AI SENSI DEL DLGs 196/03

Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal Dlgs 196/03 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente regolamento regionale n.5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

ADEMPIMENTI CONTABILI AI SENSI DELLA L.R. N. 28/01 e s.m.i.

Si dichiara che il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo e quantitativo di entrata o di spesa né a carico del bilancio regionale né a carico degli enti per i cui debiti i creditori potrebbero rivalersi sulla Regione e che è escluso ogni ulteriore onere aggiuntivo rispetto a quelli già autorizzati a valere sullo stanziamento previsto dal bilancio regionale. La copertura finanziaria degli oneri derivanti dal presente provvedimento pari a € 2.332.157,50 è garantita dalle risorse finanziarie già impegnate con Atto Dirigenziale n. 71 del 9 agosto 2012 del Servizio Competitività

Ritenuto di dover provvedere in merito

DETERMINA

- di prendere atto delle premesse che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente atto;
- di prendere atto della relazione istruttoria tra-

smessa da Puglia Sviluppo Spa con nota del del 10/04/2013 prot. n. 2802/BA, acquisita agli atti del Servizio in data 11/04/2013 prot. AOO_158_2948 che fa parte integrante del presente provvedimento (Allegato 1) conclusasi con esito positivo in merito alle verifiche di "esaminabilità" - "accogliibilità" - "ammissibilità" così come previsto all'art. 8 dell'avviso pubblico "Aiuti alle Piccole Imprese per Progetti Integrati di agevolazione";

- di ammettere l'impresa proponente Farmalabor Srl - Partita IVA 05676410722 - sede legale Via Oberdan n. 52 - Canosa di Puglia (Bt) alla fase di presentazione del progetto definitivo così come previsto all'art. 9 dell'avviso pubblico "Aiuti alle Piccole Imprese per Progetti Integrati di agevolazione" approvato con Atto Dirigenziale n. 74 del 29 agosto 2012;
- Il progetto definitivo dovrà essere presentato entro 60 giorni dalla comunicazione della Regione Puglia di ammissibilità della domanda, pena la decadenza dell'istanza così come previsto all'art. 8, comma 7 dell'avviso pubblico "Aiuti alle Piccole Imprese per Progetti Integrati di agevolazione" approvato con Atto Dirigenziale n. 74 del 29 agosto 2012;
- di dare atto che il presente provvedimento non determina alcun diritto a favore dell'impresa Farmalabor Srl né obbligo di impegno o di spesa per l'Amministrazione Regionale;
- di pubblicare il presente atto sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia e sul portale www.sistema.puglia.it;
- il presente provvedimento sarà trasmesso in forma integrale in copia conforme all'originale:
 - all'impresa: Farmalabor Srl;
 - alla Segreteria della Giunta regionale;

Il presente provvedimento, redatto in un unico esemplare è immediatamente esecutivo.

Pasquale Orlando

**Regolamento generale dei regimi di aiuto in esenzione n. 9 del
26/06/08 e s.m.i. – Titolo IX "Aiuti alle piccole imprese per progetti
integrati di agevolazione" come modificato dal Regolamento Regionale
n.5 del 20/02/2012 (BURP n.29 del 24/02/2012)**

RELAZIONE ISTRUTTORIA

Protocollo regionale progetto: AOO_158/8287 del 12/10/2012

Protocollo istruttorio: N.19

Impresa proponente: Farmalabor S.r.l.

Informazioni preliminari sul soggetto proponente e sul programma di investimento proposto:

Il soggetto proponente

L'impresa **Farmalabor S.r.l.**, Partita IVA 05676410722, è stata costituita in data 21/03/2001 ha avviato la propria attività in data 21/06/2011 ed ha sede legale in Via Oberdan, n. 52 in Canosa di Puglia (BT) e sede operativa in via Moscatello, n.16 in Canosa di Puglia (BT) ed in via Pozzillo, 2° trav. a sinistra n.1 in Canosa di Puglia (BT).

Come si evince dal libro soci al 2011, gli azionisti che partecipano al capitale sociale di € 25.822,84 sono i seguenti:

- Sergio Fontana: in piena proprietà per € 20.658,27 (pari al 80%);
- Frate Olga: in piena proprietà per € 1.291,14 (pari al 5%);
- Zanotto Claudio: in piena proprietà per € 3.873,43 (pari al 15%).

Legale rappresentante dell'impresa è il Sig. Fontana Sergio, così come risulta dalla DSAN della CCIAA rilasciata in data 04/10/2012.

Di seguito si riportano i dati dimensionali del soggetto proponente, come risulta dalla DSAN allegata al progetto e dal bilancio dell'esercizio 2011:

Tabella 1

| Periodo di riferimento: 2011 | | |
|------------------------------|------------|---------------------|
| Occupati (ULA) | Fatturato* | Totale di bilancio* |
| 34,75 | 6.633,00 | 6.728,00 |

*In migliaia di euro

La **Farmalabor S.r.l.** opera nel settore della produzione, confezionamento e vendita delle materie prime farmaceutiche, prodotti farmaceutici, parafarmaceutici, sanitari ed omeopatici (cod. ATECO 2007 21.10.00 – **Fabbricazione di prodotti farmaceutici di base**).

La Farmalabor possiede due siti di produzione a Canosa di Puglia, uno dedicato alla manipolazione e stoccaggio di materie prime ad uso cosmetico, alimentare ed erboristico ed uno dedicato allo stoccaggio ed alla ripartizione di principi attivi farmaceutici quali, ormoni, sostanze psicotrope, antibiotici e multipurpose. Oltre agli stabilimenti produttivi, la Farmalabor dispone di diversi magazzini dedicati allo stoccaggio di attrezzature per il laboratorio e materiali per il packaging per un'area complessiva di 11.000 m².

La totalità dei prodotti e servizi che l'impresa proponente offre, come descritta nel Business plan, può essere schematizzata nelle seguenti divisioni aziendali:

Farmalabor Materie Prime: offre una vastissima gamma di materie prime, in tagli personalizzati.

Farmalabor Pack: è la linea relativa a contenitori e packaging sviluppata per la galenica farmaceutica, in conformità con le specifiche indicate dalla Farmacopea Ufficiale XII edizione. Diversi sono i prodotti realizzati: dal semplice contenitore per imballo industriale a soluzioni più sofisticate atte a garantire la qualità del prodotto (QUALITY-PACK); dai flaconi in vetro o in PET alle cosiddette pillolieri inviolabili ed ai microclismi.

Farmalabor Tech: offre tutto il materiale necessario per il laboratorio galenico e propone soluzioni per l'allestimento del laboratorio mettendo a disposizione dei clienti un servizio di consulenza per la progettazione e l'arredo, curati da un team interno di ingegneri e tecnici specializzati.

Farmalabor Integra: realizza alimenti destinati al mercato della nutraceutica, mercato relativamente giovane verso il quale l'azienda intende espandersi, sia a livello nazionale che internazionale.

Inoltre, l'impresa offre consulenza professionale, in merito alle tecniche di allestimento delle preparazioni galeniche e alle attività di gestione del laboratorio, ad esperti del settore farmaceutico ed in particolare ai farmacisti preparatori.

L'impresa svolge anche attività di Ricerca e Sviluppo diretta all'individuazione, allo studio e alla sperimentazione di nuovi prodotti di largo interesse per il settore farmaceutico, alimentare, cosmetico e nutraceutico con l'ausilio di laboratori di Controllo Qualità dotati di tecnologie di eccellenza e il supporto di un Comitato Scientifico.

Il progetto ed il programma di investimento

Il programma degli investimenti, denominato NATURLABOR, sulla base di quanto dichiarato nel progetto di massima, si inquadra nella seguente tipologia di cui all'art. 5 dell'Avviso:

- Realizzazione di una nuova unità produttiva.

La localizzazione degli investimenti è prevista in via Piano San Giovanni n.47/53, in Canosa di Puglia (BT) ed in via Pozzillo, 2 Trav A SX, 1 in Canosa di Puglia (BT).

Descrizione del progetto

La **Farmalabor**, attraverso l'iniziativa di cui al presente progetto, si prefigge di sviluppare ed intensificare la divisione FARMALABOR INTEGRA attraverso la realizzazione di una unità produttiva inizialmente destinata alla produzione di integratori derivanti da estratti da uva di Troia e successivamente alla produzione di integratori alimentari derivanti da prodotti vegetali tipici del territorio pugliese.

L'iniziativa prevede, oltre ad investimenti in Attivi Materiali, le seguenti spese:

- investimenti in ricerca industriale e sviluppo sperimentale;
- investimenti in servizi di consulenza;
- investimenti in e-business.

La nuova unità produttiva sarà realizzata presso la sede in Piano S. Giovanni, 47/53; mentre, l'attività di ricerca & sviluppo utilizzerà i laboratori già ampiamente operativi presso la sede operativa della FARMALABOR, in via Pozzillo.

Lo specifico piano degli investimenti proposto è rivolto, in primo luogo, alla ristrutturazione dell'immobile esistente in Piano S. Giovanni, presso il quale l'impresa intende realizzare una seconda sede operativa della Farmalabor dedicata esclusivamente alla produzione di integratori alimentari.

Il costo complessivo previsto dal programma di investimento, così come dettagliato nel progetto di massima, è di € 5.182.215,00 e le agevolazioni richieste relative alla realizzazione del suddetto programma di investimento sono pari ad € 2.332.158,00.

In dettaglio, il progetto integrato proposto consiste in:

- A)** investimenti in "Attivi Materiali", complessivamente pari ad € 4.032.215,00, utilizzati per:
- **Studi preliminari di fattibilità** (valutazione della realizzabilità del progetto per € 155.000,00).

- **Sistemazione del suolo di proprietà** (sistemazione giardino, piazzali, regimentazione acque meteoriche, parcheggi) per € 40.000,00.
- **Opere murarie e assimilate** - demolizione del vecchio sistema di vasche in cemento armato per € 100.000,00; realizzazione di una struttura in cemento armato di 2 piani fuori terra e uno interrato all'interno dell'ex fabbricato destinato a cantina per € 350.000,00; realizzazione di divisione interne al fine di creare uffici, laboratori, depositi, servizi, per € 300.000,00; consolidamento delle strutture murarie ed adeguamento norme antisismiche per € 600.000,00; pulizia e ricostruzione delle facciate esterne per € 250.000,00; sostituzione delle parti lignee della copertura e nuovo sistema di impermeabilizzazione e coibentazione per € 250.000,00; piano seminterrato destinato a depositi uffici per € 250.000,00; opere varie di ristrutturazione per € 170.000,00.
- **Impianti generali** per € 483.000,00.
- **Macchinari** che comprendono 1 bilancia elettronica, 4 bilance di laboratorio, 2 bilance di produzione, 1 bilancia microanalitica e precisione completa di tavolo antivibrante, 1 bilancia da produzione e divisione lettura per € 48.215,00, stampante digitale per la personalizzazione dei contenitori con piano di lavoro per € 65.000,00; un miscelatore da laboratorio completo di testata standard per € 6.500,00; un lavasciuga a batteria per pulizia dei pavimenti per € 7.500,00; un mescolatore in acciaio inox per € 30.000,00; un piegafogli meccanico per la piegatura dei certificati e schede di accompagnamento dei prodotti per € 6.000,00; 2 frigoriferi per € 11.000,00; 2 stampanti per etichette per € 14.000,00; 1 turboemulsore per produzione per € 89.000,00; camera per n.4 fusti da 200 litri idonea al preriscaldamento di prodotti densi per € 9.000,00.
- **Impianti** produttivi che comprendono: linea completa per il dosaggio ed il confezionamento dei prodotti in polvere composta da dosatrice a coclea, tappatrice ed etichettatrice per € 80.000,00; linea completa per il dosaggio e confezionamento prodotti liquidi e densi per € 120.000,00; impianto produzione acqua ultrapura per € 48.000,00; impianto confezionamento capsule e compresse per € 350.000,00.
- **Attrezzature** che comprendono arredi da laboratorio per € 66.000,00; attrezzatura per movimentazione fusti per € 2.000,00; benna pensile per fusti per € 3.500,00; scrivanie complete di cassettiere, sedie ed armadi portadocumenti per € 20.000,00; Pc completi di tastiere, mouse, monitor LCD, gruppo UPS, stampanti e fotocopiatrici per € 16.000,00; Scaffali porta pallet e con pianali per € 30.000,00; scrivania, cassettiere, contenitori pensili, poltrona direzionale e poltrone interlocutorie, appendiabiti per € 3.500,00; arredo direzionale per € 10.000,00; arredo sala conferenza per € 35.000,00; attrezzatura elettronica per sala conferenze per € 6.500,00.
- **Licenze commerciali** software per € 7.500,00

In sintesi, gli investimenti previsti riguarderebbero:

- ✓ Studi preliminari di fattibilità e consulenze (€ 155.000,00);
- ✓ Acquisizione Suolo e sue sistemazioni (€ 40.000,00);
- ✓ Opere murarie, assimilate ed impiantistica connessa (€ 2.753.000,00);
- ✓ Acquisto di attrezzature (€ 192.500,00);
- ✓ Macchinari (€ 286.215,00);
- ✓ Impianti (€ 598.000,00);
- ✓ Software (7.500,00).

Tabella 2

| Investimenti proposti | | Investimenti ammissibili | Agevolazioni proposte | Agevolazioni concedibili |
|--|---------------------|--------------------------|-----------------------|--------------------------|
| Tipologia spesa | Ammontare € | Ammontare € | Ammontare € | Ammontare € |
| Studi preliminari di fattibilità e consulenze connesse | 155.000,00 | 155.000,00 | 77.500,00 | 77.500,00 |
| Suolo aziendale | 40.000,00 | 40.000,00 | 14.000,00 | 14.000,00 |
| Opere murarie e assimilate | 2.753.000,00 | 2.753.000,00 | 963.550,00 | 963.550,00 |
| Attrezzature, macchinari, impianti e software | 1.084.215,00 | 1.084.215,00 | 542.108,00 | 542.107,50 |
| Brevetti, licenze, Know how e conoscenze tecniche non brevettate | | | | |
| TOTALE | 4.032.215,00 | 4.032.215,00 | 1.597.158,00 | 1.597.157,50 |

Le spese proposte per la voce "suolo aziendale" rientrano nel limite del 10% dell'investimento in Attivi Materiali (art. 5 comma 3 dell'Avviso).

In riferimento alle agevolazioni si segnala che le stesse risultano correttamente calcolate in riferimento a quanto previsto dagli artt. 5 c.4 e 6 dell'Avviso e artt. 75 e 76 del Titolo IX del Regolamento Regionale n. 9/2008 e s.m.i. come modificato dal Regolamento Regionale n.5 del 20/02/2012 (BURP n.29 del 24/02/2012).

Pertanto, quale agevolazione concedibile su attivi materiali, si riconosce l'importo richiesto dal soggetto proponente, al netto dell'arrotondamento, pari a complessivi € **1.597.157,50**.

B) Gli investimenti in "**Ricerca e Sviluppo**", complessivamente pari ad € 1.000.000,00, hanno come obiettivo quello di produrre nuovi integratori alimentari a partire da attivi estratti da prodotti vegetali tipici del territorio pugliese, sfruttandone le proprietà benefiche per l'organismo.

L'attività di ricerca & sviluppo parte dai risultati conseguiti grazie all'attività di ricerca e sviluppo finanziata dal bando "*Aiuti agli investimenti in ricerca per le PMI*" per l'estratto da uva di Troia ad acino piccolo per poi procedere all'attività di ricerca e di sviluppo sperimentale rivolta ad altri prodotti vegetali locali.

La realizzazione del progetto prevede lo sviluppo di un alimento funzionale a partire da prodotti vegetali tipici del territorio pugliese.

L'integratore sarà destinato ad un'ampia fascia della popolazione, viste le sue proprietà benefiche ed assolutamente naturali atte a coadiuvare le normali funzioni fisiologiche dell'organismo, migliorandone le prestazioni.

Tabella 3

| Ricerca Industriale e Sviluppo Sperimentale | | | | |
|---|---------------------|--------------------------|-----------------------|--------------------------|
| Investimenti Proposti | | Investimenti ammissibili | Agevolazioni proposte | Agevolazioni concedibili |
| Tipologia spesa | Ammontare € | Ammontare € | Ammontare € | Ammontare € |
| Ricerca Industriale | | | | |
| Personale (11 laureati, 6 tecnici) | 480.000,00 | 480.000,00 | 360.000,00 | 360.000,00 |
| Strumentazioni ed Attrezzature | | | | |
| Consulenze e servizi equivalenti | 130.000,00 | 130.000,00 | 97.500,00 | 97.500,00 |
| Spese Generali | 26.000,00 | 26.000,00 | 19.500,00 | 19.500,00 |
| Altri costi di esercizio (fornitura MP) | 64.000,00 | 64.000,00 | 48.000,00 | 48.000,00 |
| TOTALE RICERCA INDUSTRIALE | 700.000,00 | 700.000,00 | 525.000,00 | 525.000,00 |
| Sviluppo Sperimentale | | | | |
| Personale (11 laureati, 6 tecnici) | 240.000,00 | 240.000,00 | 108.000,00 | 108.000,00 |
| Strumentazioni ed Attrezzature | | | | |
| Consulenze e servizi equivalenti | 48.000,00 | 48.000,00 | 21.600,00 | 21.600,00 |
| Spese Generali | 5.000,00 | 5.000,00 | 2.250,00 | 2.250,00 |
| Altri costi di esercizio (fornitura MP) | 7.000,00 | 7.000,00 | 3.150,00 | 3.150,00 |
| TOTALE SVILUPPO SPERIMENTALE | 300.000,00 | 300.000,00 | 135.000,00 | 135.000,00 |
| TOTALE RICERCA E SVILUPPO | 1.000.000,00 | 1.000.000,00 | 660.000,00 | 660.000,00 |

Si rileva che in sede di progetto di massima le spese generali ed altri costi d'esercizio rispettano il limite massimo del 18% delle spese ammissibili per programma di investimento.

In riferimento alle agevolazioni, si segnala che le stesse risultano correttamente calcolate in riferimento alla R&S; in particolare, si richiede la maggiorazione fino al 75% dell'agevolazione concedibile in base a quanto previsto dall'art. 20 comma 3 del Regolamento Generale dei regimi di aiuto in esenzione n. 9 del 26/06/08 e ss.mm.ii. Infatti, l'impresa prevede la diffusione dei risultati dell'attività di ricerca attraverso convegni su temi scientifici, siti web di settore, riviste scientifiche e l'inserimento dei risultati in banche dati.

Pertanto, quale agevolazione concedibile su R&S, si riconosce l'importo agevolabile pari a complessivi € 660.000,00, come dettagliato in tabella, nel rispetto dei limiti disposti dall'art.7 comma 4 lettera a) e b) dell'Avviso.

C) investimenti in "Servizi di consulenza", complessivamente pari ad € 150.000,00.

L'impresa **Farmalabor S.r.l.**, nel Business Plan, prevede investimenti in consulenza per € 150.000,00

Tabella 4

| INVESTIMENTI PROPOSTI | | INVESTIMENTI AMMISSIBILI | AGEVOLAZIONI CONCEDIBILI |
|---|-------------------|--------------------------|--------------------------|
| Tipologia spesa | Ammontare € | Ammontare € | Ammontare € |
| Certificazione EMAS | 8.000,00 | 8.000,00 | 4.000,00 |
| Sviluppo programmi di internazionalizzazione | 20.000,00 | 20.000,00 | 10.000,00 |
| Sviluppo e realizzazione di programmi di marketing internazionale | 10.000,00 | 10.000,00 | 5.000,00 |
| Partecipazione a fiere | 62.000,00 | 62.000,00 | 31.000,00 |
| Sviluppo di servizi ed applicazioni di e - business | 50.000,00 | 50.000,00 | 25.000,00 |
| TOTALE | 150.000,00 | 150.000,00 | 75.000,00 |

Si segnala che, in relazione alle spese per servizi di consulenza, ex art. 29 comma 2 del Regolamento Generale dei regimi di aiuto in esenzione n. 9 del 26/06/08 e ss.mm.ii. le agevolazioni, concesse nel limite del 50%, sono state correttamente calcolate, pertanto l'intensità di aiuto riconosciuta è pari ad **€ 75.000,00**.

Sintesi degli investimenti proposti e delle agevolazioni richieste

Tabella 5

| Investimenti proposti | | Investimenti Ammissibili | Agevolazioni proposte | Agevolazioni concedibili |
|-----------------------|---------------------|--------------------------|-----------------------|--------------------------|
| Tipologia spesa | Ammontare (€) | Ammontare (€) | Ammontare (€) | Ammontare (€) |
| Attivi Materiali | 4.032.215,00 | 4.032.215,00 | 1.597.158,00 | 1.597.157,50 |
| Ricerca Industriale | 700.000,00 | 700.000,00 | 525.000,00 | 525.000,00 |
| Sviluppo Sperimentale | 300.000,00 | 300.000,00 | 135.000,00 | 135.000,00 |
| Servizi di Consulenza | 100.000,00 | 100.000,00 | 50.000,00 | 50.000,00 |
| E-Business | 50.000,00 | 50.000,00 | 25.000,00 | 25.000,00 |
| TOTALE | 5.182.215,00 | 5.182.215,00 | 2.332.158,00 | 2.332.157,50 |

Relativamente alle spese per "Studi preliminari di fattibilità e consulenze connesse" si rileva che l'importo è coerente con il limite del 3% dell'investimento complessivo, così come previsto dall'art. 5 comma 4 dell'Avviso e dal comma 7 dell'art. 75 del Titolo IX del Regolamento Regionale n. 9/2008 e s.m.i. come modificato dal Regolamento Regionale n.5 del 20/02/2012 (BURP n.29 del 24/02/2012).

Si segnala che, in sede di progetto definitivo, sarà necessario dettagliare approfonditamente le singole voci di spesa presentate e la loro funzionalità rispetto all'iniziativa, al fine di confermarne l'ammissibilità ed il calcolo effettuato relativamente alle agevolazioni concedibili.

Verifica di esaminabilità

1. Modalità di trasmissione della domanda

La domanda è stata trasmessa a mezzo raccomandata A.R. in data 06/10/2012 alle ore 11.04, quindi nei limiti temporali definiti dalla normativa di riferimento; per la redazione della domanda è stato utilizzato il modulo allegato all'Avviso, nella forma prevista dal D.P.R. 445/00. Il business plan è stato redatto utilizzando lo standard (allegato 4); le singole sezioni si presentano compilate e non risulta evidente la mancanza delle informazioni necessarie per poter avviare le verifiche successive.

1a. Completezza della documentazione inviata

Il progetto di massima risulta costituito dai seguenti documenti:

- allegato 3 – Istanza di accesso;
- allegato 4 – Business Plan;
- atto costitutivo datato 21/03/2001, Repertorio n. 4228 - raccolta n.1673;
- statuto sociale Repertorio n.32.881 Raccolta n 4.336;
- atto di cessione di parte delle quote del socio Sergio Fontana al nuovo socio Claudio Zanotto, datato 24/01/2006;
- DSAN iscrizione CCIAA datato 04/10/2012;
- autocertificazione antimafia;
- libro soci;
- Bilanci degli ultimi tre esercizi 2009, 2010, 2011 completi della nota integrativa; bilancio 2011 con verbale di assemblea;
- DSAN attestante la dimensione di impresa;
- Diagramma di GANTT.

La documentazione è stata trasmessa anche su supporto informatico in formato PDF.

In data 21/12/2012 il soggetto proponente ha consegnato integrazioni, acquisite dal Servizio Competitività al protocollo AOO_158/10674 del 21/12/2012 nello specifico:

- Visura camerale della società Farmalabor S.r.l.;
- DSAN di vigenza;
- Chiarimenti relativi al dato ULA (Ottobre 2011-Settembre 2012);
- Scheda riportante i volumi di fatturato per l'anno a regime.

In data 29/01/2013 il soggetto proponente ha consegnato le seguenti integrazioni, acquisite da Puglia Sviluppo al protocollo 685/BA:

- DSAN di rettifica relativa ai servizi di consulenza e partecipazione a fiere;
- DSAN apporto mezzi propri;
- DSAN relativa al dettaglio della voce "debiti tributari";
- Verbali di approvazione assemblea ordinaria relativa ai bilanci d'esercizio 2009, 2010;
- Relazione sulla gestione 2011.

L'impresa ha inoltre inviato a mezzo mail una lettera rilasciata dalla Fidindustria Puglia relativa al finanziamento a M/L termine.

2. Verifica del potere di firma:

La domanda di accesso – Allegato 3 - è sottoscritta dalla sig. Sergio Fontana, soggetto con potere di firma.

Conclusioni

La domanda è esaminabile.

Verifica di accoglibilità

1. Requisito del Soggetto Proponente:

La **Farmalabor** ha fornito la "D.S.A.N." attestante la dimensione di Piccola Impresa autonoma, sulla base dei dati di impresa riportati nella tabella 1.

Sulla base di quanto disposto dall'art. 2 comma 2 dell'Avviso e dal comma 4 dell'art. 73 del Titolo IX del Regolamento Regionale n. 9/2008 e s.m.i. come modificato dal Regolamento Regionale n.5 del 20/02/2012 (BURP n.29 del 24/02/2012), si rileva quanto segue:

- ✓ alla data di presentazione dell'istanza di accesso sono stati approvati i bilanci relativi alle annualità 2009, 2010 e 2011;
- ✓ il dato ULA nei 12 mesi antecedenti la domanda è pari a 34,75 ULA, come dichiarato nella sezione 2c del Business Plan, pertanto non inferiore a 15 ULA;
- ✓ il fatturato medio registrato nei tre esercizi precedenti ammonta ad € 5.755.710,00, pertanto non inferiore a € 2,5 milioni di euro. In dettaglio, il fatturato del 2009 ammonta ad € 5.117.721,00, il fatturato del 2010 ammonta ad € 5.516.691,00, ulteriormente incrementato nel 2011 (€ 6.632.718,00).

Pertanto, l'impresa possiede i requisiti di accesso richiesti dalla normativa di riferimento.

2. Oggetto dell'iniziativa:

- Codice ATECO 2007 indicato dal proponente: **21.10.00** – descrizione "Fabbricazione di prodotti farmaceutici di base".
Codici ATECO 2007 attribuiti dal valutatore: **21.10.00** – descrizione "Fabbricazione di prodotti farmaceutici di base".

Si conferma il codice ATECO indicato, in quanto l'investimento proposto riguarda la realizzazione di un'unità produttiva destinata sia alla produzione di integratori derivanti da estratti da uva di Troia, sia alla produzione di integratori alimentari derivanti da prodotti vegetali tipici del territorio pugliese.

- L'investimento è previsto in un settore ammissibile secondo l'art. 3 dell'Avviso.

3. Sede dell'iniziativa

L'investimento è previsto presso un'unità locale ubicata sul territorio pugliese in via Piano San Giovanni, n. 47/53 in Canosa di Puglia (BT) ed in via Pozzillo, 2 trav. a sx, 1 nella zona industriale di Canosa di Puglia (BT), coerentemente con quanto previsto dall'art. 5 del Regolamento e dall'art. 4 dell'Avviso.

4. Investimento

- Il programma degli investimenti genera una dimensione del progetto industriale pari a € 5.182.215,00 di importo compreso tra 1 e 10 milioni di euro e, pertanto, rientra nei parametri richiesti dall'art. 3 dell'Avviso e dal comma 2 dell'art. 73 del Regolamento.
- Il progetto industriale prevede, oltre ad investimenti in "attivi materiali", investimenti in ricerca industriale e sviluppo sperimentale, in servizi di consulenza ed investimenti per lo sviluppo dell'e-business; l'ammontare dell'investimento in attivi materiali è al 77,81% degli investimenti complessivi, coerentemente con quanto disposto dall'art. 5 comma 8 dell'Avviso.

Conclusioni

La domanda è accoglibile.

Verifica di ammissibilità (esame di merito)

Esame preliminare di merito della domanda

La documentazione presentata dal soggetto proponente non presenta criticità e risulta completa in tutte le sue parti.

Eventuale fase di interlocuzione con il soggetto proponente

Non si ritiene necessaria l'interlocuzione con il soggetto proponente.

Verifica di ammissibilità del progetto di massima:

1. Impatto del progetto con riferimento allo sviluppo economico ed occupazionale nei territori di riferimento:

Il progetto che la Farmalabor intende mettere in atto nasce dall'idea di utilizzare, per la produzione di integratori alimentari, alimenti vegetali tipici del territorio pugliese. Questo permetterà, a detta dell'azienda, l'utilizzo di materie prime provenienti dall'area di riferimento con un grosso risparmio in termini di costi di trasporto, contatto con i fornitori, approvvigionamento, tempi di consegna e, soprattutto, permetterà una valorizzazione del territorio locale.

La Farmalabor esplicita che la Puglia è un'area geografica con un sistema produttivo diversificato ed i settori portanti dell'industria manifatturiera hanno subito negli ultimi anni significativi processi di ridimensionamento produttivo, per la loro esposizione a mercati internazionali dove la variabile prezzo è rilevante. Il settore dei servizi presenta significative carenze nel campo sia dei servizi alle imprese che dei servizi alla persona.

Il territorio, inoltre, può definirsi a vocazione agricola. I soci prevedono che con la realizzazione del presente progetto ci saranno dei vantaggi per il sistema agricolo locale, poiché la FARMALABOR si approvvigionerà esclusivamente dai produttori locali.

Inoltre, essa intensificherà la domanda di ulteriori servizi quali logistica, consulenze tecniche ed informatiche, approvvigionamento di materiale di consumo e materie prime di altra natura.

Con riferimento agli aspetti occupazionali, attualmente il soggetto proponente ha un organico di n.34,75 unità. Tuttavia, come si evince dal progetto di massima, la società intende assumere nell'esercizio a regime n.4,25 unità (2,81 impiegati di cui 1,81 donne e 1,44 operai).

2. Tempistica di realizzazione del progetto:

In base ai dati rilevabili dalla sezione 2d dell'allegato 4, il programma degli investimenti sarà realizzato nell'arco di 23 mesi con data di avvio il 02/01/2013 e con conclusione prevista per il 31/12/2014 e con esercizio a regime nell'anno 2016.

Si segnala che, in considerazione di quanto stabilito dall'art. 75 comma 10 del titolo IX del Regolamento Generale dei regimi di aiuto in esenzione n. 9 del 26/06/08 e s.m.i. ed art. 10 comma 1 dell'Avviso, l'impresa dovrà necessariamente prevedere una data di avvio degli investimenti successiva alla ricezione della comunicazione di ammissione della proposta alla fase successiva da parte della Regione Puglia.

3. Cantierabilità:

L'iniziativa, così come descritta nella sez. 6 del business plan, appare compatibile con gli strumenti urbanistici vigenti, in quanto i suoli sono situati nel comune di Canosa di Puglia (BT) in via Piano San Giovanni, n. 47/53 ed in via Pozzillo, 2 trav a sx, 1 nella zona industriale.

4. Copertura finanziaria:

Il piano di copertura finanziaria proposto, è sintetizzabile come da tabelle seguenti:

Tabella 6

| PIANO FINANZIARIO PER LA COPERTURA DEGLI INVESTIMENTI | | | | | |
|--|-----------------------|-----------------------|---------|---------|-----------------------|
| Fabbisogno | Anno avvio | Anno 2° | Anno 3° | Anno 4° | Totale |
| Studi preliminari di fattibilità e consulenze connesse | € 155.000,00 | | | | € 155.000,00 |
| Suolo aziendale | €40.000,00 | | | | € 40.000,00 |
| Opere murarie e assimilate | € 1.270.000,00 | €1.483.000,00 | | | € 2.753.000,00 |
| Attrezzature, macchinari, impianti | | € 1.084.215,00 | | | € 1.084.215,00 |
| Ricerca Industriale | € 507.000,00 | € 193.000,00 | | | € 700.000,00 |
| Sviluppo sperimentale | € 95.000,00 | € 205.000,00 | | | € 300.000,00 |
| Servizi di consulenza | | € 100.000,00 | | | € 100.000,00 |
| E-business | | € 50.000,00 | | | € 50.000,00 |
| IVA sugli acquisti | € 341.460,00 | € 595.605,00 | | | € 937.065,00 |
| Altro | | | | | |
| Totale complessivo fabbisogni | € 2.408.460,00 | € 3.710.820,00 | | | € 6.119.280,00 |

| Fonti di copertura | Anno avvio | Anno 2° | Anno 3° | Anno 4° | Totale |
|------------------------------------|-----------------------|-----------------------|---------|----------------|-----------------------|
| Apporto di nuovi mezzi propri | €150.000,00 | € 1.150.000,00 | | | € 1.300.000,00 |
| Finanziamenti a m / l termine | € 800.000,00 | € 790.000,00 | | | € 1.590.000,00 |
| Altro: banca c/c | € 42.000,00 | €85.000,00 | | | € 127.000,00 |
| Altro: Cash flow | € 250.381,00 | € 519.741,00 | | | € 770.122,00 |
| Totale escluso agevolazioni | € 1.242.381,00 | € 2.544.741,00 | | | € 3.787.122,00 |
| Agevolazioni in conto impianti | € 1.166.079,00 | € 1.166.079,00 | | | € 2.332.158,00 |
| Totale fonti | € 2.408.460,00 | € 3.710.820,00 | | | € 6.119.280,00 |
| Agevolazioni richieste | | | | € 2.332.158,00 | |
| Agevolazioni concedibili | | | | € 2.332.157,50 | |

Il piano finanziario proposto prevede, a fronte di investimenti pari ad 5.182.215,00, fonti di copertura complessive (ammissibili quale fonti di copertura del PIA Tit. IX) per € 5.222.157,50, consistenti in un apporto di mezzi propri pari ad € 1.300.000,00, un finanziamento a medio e lungo termine per € 1.590.000,00 ed agevolazioni pari ad € 2.332.157,50.

Alla luce di quanto sopra evidenziato, si rileva che tali fonti di copertura sono sufficienti per garantire la copertura del programma di investimenti ammissibile pari ad € 5.182.215,00;

Come da integrazioni acquisite, la Farmalabor ha dichiarato un impegno all'immissione di mezzi propri destinati alla copertura del programma di investimenti nella forma di "c/futuro aumento di capitale sociale". Inoltre, l'impresa ha attestato che, in data 22/10/2012, è stato sottoscritto l'aumento del capitale sociale passando da € 25.822,24 ad € 200.000,00.

In relazione all'apporto di mezzi propri (indicato in questa sede per € 1.300.000,00), si segnala che, dall'esame dei bilanci forniti, è stato riscontrato un equilibrio finanziario che consentirebbe solo in parte la conversione di poste del passivo; l'impresa, pertanto, in sede di progetto definitivo, dovrà ricorrere all'immissione di mezzi freschi per la parte residua.

Tuttavia, si precisa che, dai bilanci presentati, emerge una sostenuta situazione di tensione finanziaria dovuta ad un crescente indebitamento connesso a mancati adempimenti di natura fiscale, a debiti verso banche, debiti verso fornitori, debiti verso istituti di previdenza sociale ed altri debiti

In particolare, per quanto riguarda i debiti tributari, è stata rilevata la seguente situazione:

| | 31/12/2010 | 31/12/2011 | variazione |
|------------------|------------|------------|------------|
| Debiti tributari | 587.241 | 1.111.987 | 524.746 |

A fronte di questa sostenuta situazione debitoria, sono stati richiesti chiarimenti all'impresa proponente, la quale, con integrazioni acquisite da Puglia Sviluppo, ha fornito DSAN in cui è stato riportato il dettaglio della stessa ed il previsto piano di rientro:

- € 409.320,00 è l'importo dell'Iva 2011, interamente pagato in data 21/12/2012;
- € 204.719,74 è l'importo di debiti tributari diversi che sono stati rateizzati in data 23/07/2012, prevedendo un piano di rientro trimestrale suddiviso in 20 rate;
- € 40.389,22 è l'importo di debiti tributari diversi che sono stati rateizzati in data 07/02/2012, prevedendo un piano di rientro trimestrale suddiviso in 20 rate;
- Il saldo di quanto dovuto riguarda debiti tributari diversi per cui sono in corso 2 rateazioni con Equitalia Sud S.p.A. La prima rateazione, concessa con istanza di protocollo n. 78179 del 13/08/2010 prevede il pagamento in 48 rate mensili a partire dal 14/10/2010. La seconda rateazione concessa con istanza di protocollo n. 103631 del 03/04/2012 prevede il pagamento di 72 rate mensili a partire dal 17/04/2012.

La Farmalabor afferma di essere in regola con il pagamento di tutte le rate.

Per quanto riguarda i debiti verso banche è stata rilevata la seguente situazione:

| | 31/12/2010 | 31/12/2011 | variazione |
|---------------------|------------|------------|------------|
| Debiti verso banche | 2.566.394 | 4.187.688 | 1.621.294 |

Come si evince nella nota integrativa, il debito relativo al 2011 comprensivo dei mutui passivi, esprime l'effettivo debito per capitale, interessi ed oneri accessori maturati ed esigibili.

A fronte di questa situazione, è stato richiesto all'impresa proponente di fornire referenza bancaria relativa al piano di copertura finanziaria proposto, che prevede finanziamenti a m/l termine per € 1.590.000,00; l'impresa ha prodotto una comunicazione della Fidindustria Puglia, che dichiara la disponibilità, al ricevimento di idonea documentazione finalizzata all'istruttoria della Farmalabor S.r.l., a valutare la possibilità di un intervento di garanzia a copertura del suddetto finanziamento a M/L termine.

Si rilevano, pertanto, perplessità circa la copertura finanziaria come prospettata che dovranno essere chiarite in sede di presentazione del progetto definitivo, così come disposto dall'articolo 2, comma 5, dall'art. 80 comma 2 del Regolamento Generale dei regimi di aiuto in esenzione n.9 del 26/06/08 e s.m.i. e dall'art. 9 comma 4 dell'Avviso.

In particolare, l'impresa dovrà assicurare la copertura finanziaria dell'investimento, per la parte non coperta dalle agevolazioni, attraverso un finanziamento a m/l termine e/o all'apporto di mezzi propri secondo le modalità sopra indicate.

5.- Effetto di incentivazione (SEZ. 2e del Business Plan, ex art. 10 dell'Avviso)**a) aumento significativo delle dimensioni del progetto**

motivazione resa dal soggetto proponente: Con la presente agevolazione, la Farmalabor realizzerà una nuova unità produttiva interamente dedicata alla produzione degli integratori alimentari di derivazione vegetale. Quindi, a detta dell'azienda, la dimensione del progetto dipende fortemente dall'agevolazione in oggetto.

b) aumento significativo della portata del progetto

motivazione resa dal soggetto proponente: Il Dr Fontana, socio di maggioranza della Farmalabor, afferma che il continuo studio e la costante ricerca hanno caratterizzato da sempre la Farmalabor. Allo stato attuale l'impresa opera anche nel settore della nutraceutica, una nuova disciplina scientifica che si occupa di studiare prodotti per la nutrizione, di origine naturale, capaci di aumentare le difese immunitarie e non solo. Gli obiettivi di crescita previsionale per l'anno a regime che tale progetto si propone di raggiungere sono rappresentati da una crescita di fatturato atto a remunerare il capitale investito. L'impresa, attraverso questo progetto, avrà la possibilità di passare da piccola impresa a media impresa con effetti positivi su tutto il territorio regionale.

c) aumento significativo dell'importo totale speso per il progetto

motivazione resa dal soggetto proponente: L'azienda afferma che la spesa che avrebbe destinato al presente progetto rappresenta circa il 40% dell'investimento che si sta invece proponendo. In realtà, l'impresa avrebbe operato in sedi produttive già operative e con una linea di produzione di capacità altamente ridimensionate, rivolta principalmente al mercato nazionale.

Un investimento diretto al solo mercato nazionale avrebbe garantito, inoltre, limitati costi di politiche commerciali e di marketing.

Il progetto permetterà, invece, di poter avviare un'ampia espansione territoriale anche in paesi mai esplorati fin d'ora.

d) riduzione significativa dei tempi per il completamento del progetto

motivazione resa dal soggetto proponente: Se in fase di idealizzazione del progetto si sono previsti tempi di realizzazione a medio-lungo termine a causa dell'entità dell'investimento complessivo, alla luce della presente agevolazione e in base ad una programmazione preventiva, la realizzazione del progetto avverrà entro 24 mesi. Ciò consentirà una più rapida remunerazione del capitale investito.

e) realizzabilità del progetto (in mancanza di aiuto, il progetto non sarebbe stato eseguito in quanto tale nella Regione assistita interessata)

motivazione resa dal soggetto proponente: A detta della Farmalabor, il co-finanziamento pubblico risulta determinante per la crescita del sistema produttivo locale. La delocalizzazione in altre Regioni, però, se da un lato avrebbe garantito un sussidio essenziale, dall'altro avrebbe contribuito all'impoverimento del territorio locale, già ampiamente colpito dalla crisi congiunturale e da fattori storici di decrescita economica.

Sulla base del documento "Procedure e criteri per l'istruttoria e la valutazione delle istanze di accesso presentate nell'ambito del titolo IX del Regolamento Generale dei Regimi di Aiuto in Esenzione", si è provveduto all'applicazione dei criteri di selezione. Pertanto, si evidenziano i seguenti aspetti:

Criterio di selezione 1 – Affidabilità del soggetto proponente sotto il profilo patrimoniale, finanziario ed economico

Aspetti qualitativi

La Farmalabor opera nel settore farmaceutico. Dalla documentazione inviata si rileva che nell'ambito delle sue attività, Farmalabor opera costantemente secondo gli standard di GMP (*Good Manufacture Practices*) ed è certificata ISO 9001 ed ISO 14001 dal TUV. Inoltre, tutte le attività sono supportate da SOP¹ controllate, validate e seguite scrupolosamente dal personale aziendale. Va sottolineato che l'azienda si avvale di uno stabilimento farmaceutico a norma secondo quanto richiesto dal Decreto Legislativo 219/2006 in recepimento alla direttiva 2001/83/CE e secondo quanto proposto dalle Linee Guida indicate dalla ICH² Harmonised Tripartite Guideline: *Good Manufacturing Practice Guide for Active Pharmaceutical Ingredients (Q7A)*. Il laboratorio di "controllo della qualità" opera in GLP³ (*Good Laboratory Practice*) secondo metodiche analitiche standardizzate. L'attività di ricerca è sostenuta da una stretta collaborazione con la Facoltà di Farmacia dell'Università degli Studi di Milano.

Inoltre, è stato evidenziato che essa opera attraverso metodologie tecniche e strumentazioni di altissimo livello. I laboratori, infatti, possono vantare attrezzature all'avanguardia quali: Spettrofotometro ad assorbimento atomico, Spettrofotometro ad assorbimento UV-VIS, Bilancia analitica, Bilancia elettronica, Sistema HPLC Quaternario, pH-Metro Punto di fusione SMP3, Sistema HPLC isocratico, Spettrofotometro ad infrarosso basato su Trasformata di Fourier Spettrofotometro NIR, Titolatore automatico.

La FARMALABOR detiene un brevetto registrato in Italia dal titolo "*Macchina incapsulatrice per uso farmaceutico e relativo metodo d'uso*". Si tratta di un'innovativa opercolatrice, la cosiddetta "*Optima*" messa a punto dall'azienda per consentire, direttamente in farmacia, la produzione di capsule in maniera rapida e sicura. L'opercolatrice è a norma rispetto alla Legge n° 696/94.

Dal business plan si evince che l'intera compagine sociale è costituita da esperti farmacisti da diverse generazioni che, grazie alle tradizioni tramandate ed all'esperienza maturata in farmacia, hanno sviluppato competenze professionali tecniche e pratiche ed una forte passione delle preparazioni galeniche.

Perno della società è la figura determinante del rappresentante legale Sergio Fontana il quale, subito dopo aver conseguito la laurea in Farmacia, ha lavorato presso diverse farmacie della città di Canosa prima e di Milano poi, dove ha sviluppato la passione per l'attività galenica.

Attualmente, egli è docente universitario dell'insegnamento di "controllo di qualità delle preparazioni galeniche" della facoltà di farmacia all'Università di Milano.

Si ritiene, pertanto, che l'impresa sia dotata dell'esperienza necessaria per la realizzazione del programma d'investimenti proposto.

La valutazione degli aspetti qualitativi è **positiva**.

¹ Standard Operating Procedure-le procedure SOP vengono di solito applicate nella lavorazione farmaceutica e per relativi studi clinici. Un SOP fornisce ai dipendenti un riferimento alle prassi operative comuni, attività o compiti.

² Conferenza internazionale per l'armonizzazione dei requisiti tecnici per la registrazione dei farmaci ad uso umano.

³ La regolamentazione per la GLP emanata dalla FDA è stata utilizzata come base per lo sviluppo dei principi di buona Pratica di Laboratorio da parte dell'OCSE. Per buona pratica di laboratorio (**Good Laboratory Practice**) si intende un complesso di regole riguardanti le procedure organizzative e le condizioni con cui, nei cosiddetti "Centri di Saggio", sono programmate, eseguite, controllate, registrate e archiviate le ricerche di laboratorio per le prove non cliniche.

Aspetti patrimoniali e finanziari

Come previsto dal documento "Procedure e criteri per l'istruttoria e la valutazione delle istanze di accesso presentate nell'ambito del Titolo IX del Regolamento Generale dei Regimi di Aiuto in Esenzione", è stata effettuata una valutazione negli aspetti patrimoniali e finanziari riferiti alla **Farmalabor S.r.l.**, mediante il calcolo degli indici di seguito riportati:

tabella 7

| Analisi patrimoniale e finanziaria | | |
|--|-------------------------|------------------|
| Indici | Anno 2010 | Anno 2011 |
| | Classi di valori | |
| Indice di indipendenza finanziaria | 4,96 | 0,87 |
| Indice di copertura delle immobilizzazioni | 0,97 | 1,40 |
| Indice di liquidità | 0,40 | 0,89 |

Da cui derivano i seguenti punteggi:

tabella 8

| Analisi patrimoniale e finanziaria | | |
|--|------------------|------------------|
| Indici | Anno 2010 | Anno 2011 |
| Indice di indipendenza finanziaria | 1 | 1 |
| Indice di copertura delle immobilizzazioni | 2 | 3 |
| Indice di liquidità | 2 | 3 |
| Punteggio | 5 | 7 |

Per l'analisi patrimoniale e finanziaria sono stati analizzati i seguenti dati:

- in relazione all'indice di indipendenza finanziaria è stato considerato il rapporto patrimonio netto/totale passivo;
- in relazione all'indice di copertura delle immobilizzazioni è stato considerato il rapporto tra la somma del patrimonio netto e dei debiti a medio e lungo termine e le immobilizzazioni;
- in relazione all'indice di liquidità è stata considerata la differenza tra le attività correnti e le rimanenze in rapporto alle passività correnti.

tabella 9

| Abbinamento punteggi - classe di merito | |
|--|---|
| Anno 2010 | 2 |
| Anno 2011 | 1 |
| Classe - Analisi patrimoniale e finanziaria | 1 |

Pertanto:

tabella 10

| Impresa | Classe |
|--------------------------|---------------|
| Farmalabor S.r.l. | 1 |

Aspetti economici

La valutazione dell'aspetto economico è stata effettuata calcolando gli indici economici ROE (risultato netto/patrimonio netto) e ROI (risultato operativo/capitale investito), come previsto dal Documento suddetto.

tabella 11

| Analisi economica | | |
|--------------------------|------------------|------------------|
| Indici | Anno 2010 | Anno 2011 |
| ROE | 0,10 | -3,02 |
| ROI | 0,03 | 0,01 |

Dalla valutazione degli indici è risultato quanto segue:

tabella 12

| Impresa | Classe |
|--------------------------|---------------|
| Farmalabor S.r.l. | 3 |

Relativamente all'analisi degli aspetti economici, non potendosi ravvisare l'ipotesi di attribuzione della classe 2 (indici negativi, ma in tendenziale crescita con positività nell'ultimo anno) è stata assegnata la classe 3, in quanto gli indici risultano in tendenziale diminuzione con un indice negativo (ROE) nell'ultimo esercizio.

Dalla comparazione delle classi attribuite agli aspetti patrimoniali, finanziari ed economici è risultata la seguente valutazione del criterio di selezione 1:

tabella 13

| Impresa | Valutazione |
|--------------------------|--------------------|
| Farmalabor S.r.l. | Positiva |

L'esito circa il criterio di selezione 1 complessivo è **positivo**.

Criterio di selezione 2

Criterio di selezione 2 – Coerenza tra dimensione del beneficiario e dimensione del progetto

Come previsto dal documento "Procedure e criteri per l'istruttoria e la valutazione delle istanze di accesso presentate nell'ambito del titolo IX del Regolamento Generale dei Regimi di Aiuto in Esenzione", è stata verificata la coerenza tra dimensione del beneficiario e dimensione del progetto, attraverso l'utilizzo dei seguenti parametri:

A) Rapporto tra investimento e fatturato:

tabella 14

| Indici | Anno 2011 | Punteggio |
|------------------------|------------------|------------------|
| Investimento/Fatturato | 0,78 | 3 |

B) Rapporto tra investimento e patrimonio netto:

tabella 15

| Indici | Anno 2011 | Punteggio |
|-------------------------------|------------------|------------------|
| Investimento/Patrimonio netto | 88,72 | 1 |

Il punteggio complessivo, pari a 4, calcolato sommando i singoli punteggi ottenuti con riferimento a ciascun parametro, ha determinato la seguente valutazione circa il criterio di selezione 2:

tabella 16

| Impresa | Valutazione |
|--------------------------|--------------------|
| Farmalabor S.r.l. | Positiva |

L'esito circa il criterio di selezione 2 complessivo è **positivo**.

Criterio di selezione 3**Cantierabilità dell'iniziativa**

L'iniziativa, così come descritta nella sez. 6 del business plan, verrà localizzata in via Piano San Giovanni n.47/53 del comune di Canosa di Puglia (BT), in un immobile destinato ad opificio, ed in via Pozzillo, 2 Trav a Sx, 1 nella zona industriale di Canosa di Puglia (BT).

Sulla base della documentazione presentata e di quanto dichiarato nella Sezione 6 del Progetto di massima, l'impresa precisa quanto segue:

- a) l'area individuata per la realizzazione dell'intervento è nella disponibilità della società proponente a titolo di proprietà in via Piano San Giovanni ed in titolo di proprietà e locazione in via Pozzillo;
- b) l'iniziativa appare compatibile con gli strumenti urbanistici vigenti in quanto l'area è classificata come zona industriale.

La valutazione circa la cantierabilità dell'iniziativa è **positiva**.

Criterio di selezione 4

Analisi di mercato

Settore di riferimento (*Compatibilità della struttura del programma di investimento con il mercato di riferimento*)

➤ **Caratteristiche generali:**

La Farmalabor S.r.l. nel business plan ha provveduto a descrivere il proprio settore di attività rilevando che l'industria farmaceutica in tutto il mondo attraversa una fase di forte trasformazione strutturale, determinata, tra l'altro, dalle molte scadenze brevettuali, dall'aumento dei costi della R&S e dagli effetti delle manovre di contenimento della spesa pubblica (a fronte di una crescente domanda di Salute). Gli effetti si concretizzano in un rallentamento del valore della produzione e in una significativa compressione della redditività, che ha penalizzato gli investimenti delle imprese, essenziali per garantirne la competitività sia verso gli USA sia nei confronti della crescente concorrenza dei Paesi emergenti. L'azienda dichiara che l'industria italiana delle materie prime farmaceutiche è riuscita a costruire sui punti di forza delle proprie imprese un successo italiano in Europa e nel mondo che si rafforza di anno in anno e che ha permesso di raggiungere un valore della produzione di circa 3 miliardi di euro con crescita costante di un'occupazione altamente qualificata. La nazionalità italiana del comparto è ancora garantita dalla predominanza di società nazionali di dimensioni medio o medio-piccole, caratteristica della maggior parte dei casi di successo del Made in Italy. Infatti, viene ribadito, che il settore italiano delle materie prime farmaceutiche è, di fatto, l'unico tra i comparti chimici in cui l'Italia può vantare una leadership internazionale, rappresentando la sintesi migliore dei fattori tipici del successo della piccola-media impresa italiana. Il settore risulta essere estremamente innovativo e da ciò scaturisce una buona capacità competitiva alla luce dell'evoluzione del contesto globale.

Tra i fattori critici di successo del comparto industriale di riferimento, insieme alla qualità del prodotto, vengono inoltre annoverati il forte orientamento all'export e a strutture produttive di piccole e medie dimensioni con forme societarie di tipo avanzato, l'elevata intensità di manodopera qualificata e la collaborazione scientifica. Inoltre, l'alto livello tecnologico e l'elevata sofisticazione degli impianti, permettono alle imprese di solidificare quote di mercato caratterizzate da una elevata innovazione tecnologica. La focalizzazione sull'innovazione di processo e/o di prodotto consente, altresì, di sfruttare e valorizzare al meglio il know-how accumulato nel tempo.

In tale contesto, la Farmalabor sostiene di occupare una posizione di primaria importanza fino a definirsi ed essere "titolata" dagli esperti del settore e dai maggiori clienti nazionali ed esteri un'azienda leader nel settore della produzione e distribuzione di materie prime ad uso farmaceutico, cosmetico ed alimentare capace di soddisfare tutte le esigenze del mercato.

Relativamente al mercato degli integratori alimentari, l'azienda ha riportato nel business plan l'analisi dei mercati europei condotta dalla IMS CONSUMER HEALTH che evidenzia come negli ultimi tre anni si sia registrato un incremento complessivo del 14,1% del consumo di integratori afferenti ai tre settori maggiori: Otc (farmaci da banco), Nutrizionale, Igiene e bellezza.

Sempre secondo lo stesso studio, il mercato selezionato è passato da 127,3 a 145,2 milioni di confezioni; agevolato anche da un aumento tendenziale dei prezzi, il giro di affari del mercato degli integratori presenta uno sviluppo decisamente positivo.

Nel 2008 la spesa per l'acquisto di integratori in farmacia era inferiore a 1,6 miliardi di Euro, nel 2011 ha ampiamente superato 1,9 miliardi di Euro. Un mercato in continua espansione che ha già conquistato il 32% della popolazione mondiale.

Nel solo mercato nazionale, l'uso di tali prodotti coinvolge quasi 3 milioni di consumatori ogni anno: un mercato che dal 1999 al 2003 aveva coinvolto un indotto di circa 900 imprese ed un giro d'affari superiore al miliardo e mezzo di euro. Il tema degli integratori alimentari tra il 2010 e il 2011 ha raggiunto una diffusione enorme.

Secondo un'altra ricerca condotta da AC NIELSEN PER LA FEDERSALUS, circa un terzo degli italiani (il 32%) consuma integratori alimentari. Il mercato è cresciuto in Italia dal 2003 ad oggi di quasi il 70% raggiungendo un valore di oltre 1.250 milioni di Euro nel 2007, contro 1.100 milioni di Euro nel 2006, 990 milioni di euro nel 2005, 820 milioni di euro nel 2004. ~~però~~ più di 700 l'anno prima.

L'Unione Europea, già dai primi anni '90, aveva cercato di favorire una maggiore circolazione delle informazioni su tali beni e sulla loro composizione, mediante, tra l'altro, l'istituzione della tracciabilità obbligatoria di filiera e di sistemi europei per la certificazione della qualità.

Tali criticità rappresentano, a detta della Farmalabor, delle opportunità, in quanto l'impresa, nell'ambito delle sue attività, rispetta scrupolosamente tutta la normativa prevista nel campo farmaceutico; per altre imprese concorrenti che si affacciano in tale settore, invece, tali aspetti possono rappresentare barriere di ingresso.

➤ fattori di crescita/contrazione:

La società riporta nel progetto che recenti studi hanno valutato i fattori che possono influenzare l'andamento e la crescita di questo settore ed hanno evidenziato che il mercato della produzione di integratori continuerà a prosperare sempre più. Si ipotizza, infatti, che il valore di mercato possa raggiungere i 23 miliardi di euro nel 2015.

Tra i principali fattori di crescita vi è sicuramente l'evidenza scientifica sui benefici e i vantaggi dell'utilizzazione degli integratori; in aggiunta a questi anche l'incremento della consapevolezza dello stato di salute e il desiderio di contribuire al benessere e al mantenimento dello stesso.

L'azienda sottolinea che lo stato di salute del mercato degli integratori registra, nonostante l'attuale crisi economica, un trend di crescita del 10,9% trainato dall'innovazione.

Infatti, il comparto degli integratori ha un elevatissimo tasso di innovazione, cioè di lanci di nuovi prodotti e di ampliamento delle linee già esistenti.

Tra i principali fattori di contrazione l'azienda fa presente che se si tiene conto dell'evoluzione del quadro europeo si nota un fattore destabilizzante: l'applicazione del regolamento claims⁴ (CE) 1924/2006 concepito per tutelare il consumatore, favorire la corretta concorrenza, l'innovazione e la libera circolazione delle merci in ambito comunitario, sta invece creando, a detta della Farmalabor, effetti distorsivi sul mercato; infatti, le modalità applicative del Regolamento configurano lacune procedurali e conflittuali sia rispetto alle intenzioni del legislatore che al quadro normativo comunitario di riferimento.

Alla luce degli aspetti favorevoli che il mercato di riferimento presenta, le sfide che si pone la Farmalabor attraverso l'attività di ricerca e l'innovazione tecnologica, sono mirate allo sviluppo e alla diffusione di integratori alimentari che vadano al di là degli utilizzi tradizionali.

➤ Opportunità:

L'azienda, attraverso delle indagini di mercato, ha rilevato che il trend degli ultimi 10 anni mostra una crescita dell'attenzione alla salute ed una ricerca attiva di benessere a cui corrisponde anche un miglioramento della percezione del proprio stato di salute.

In questo nuovo contesto e considerando gli ampi margini di sviluppo, la Farmalabor intende interpretare la domanda di salute del consumatore spostandosi dalla logica del prodotto ad un sistema più complesso e proporre al proprio cliente non solo un prodotto, ma un complesso di composti attivi coadiuvanti delle normali funzioni fisiologiche.

Per essere pronti a tale crescita l'azienda Farmalabor intende dedicarsi pienamente alla ricerca e allo sviluppo di tale campo ponendosi in un fondamentale e importante vantaggio competitivo. Il settore della nutraceutica è un settore innovativo ad alto valore strategico e con il presente piano di lavoro l'impresa Farmalabor intende apportare un elevato valore aggiunto nel campo.

⁴ Il **Regolamento CE 1924/2006** del Parlamento Europeo e del Consiglio definisce le regole per l'utilizzo delle indicazioni nutrizionali e sulla salute fornite sui prodotti alimentari. L'obiettivo del Regolamento è quello di migliorare il livello di protezione della salute dei consumatori favorendo una corretta informazione e scelte alimentari più consapevoli, attraverso la definizione dei criteri per rivendicare nell'etichetta o nella pubblicità un particolare requisito di un alimento in relazione al suo contenuto di energia o di nutrienti (ad esempio "a basso valore energetico", "a basso tenore di grassi", ecc.) o di qualche aspetto favorevole per la salute stabilendone le relative condizioni. Il claims deve essere veritiero e basato su dati scientifici e non deve attribuire all'alimento proprietà idonee a prevenire, curare e/o guarire malattie.

Struttura dell'investimento e ipotesi di mercato

Con il presente progetto Farmalabor intende potenziare la linea *Farmalabor Integra*, creando un'apposita unità produttiva destinata alla produzione di integratori alimentari di matrice vegetale destinati al mercato della nutraceutica, in particolare di integratori derivanti da estratto da uva di Troia canosina.

L'investimento nella nuova unità produttiva consentirà una penetrazione in nuovi scenari di mercato i quali, a detta dell'azienda, stanno registrando un trend di crescita esponenziale della domanda di integratori alimentari.

I clienti attuali della Farmalabor sono rappresentati da aziende farmaceutiche, nutraceutiche e cosmetiche, di grossisti, distributori di specialità medicinali e singole farmacie e parafarmacia.

Si tratta dei maggiori gruppi nazionali ed esteri con cui la Farmalabor intrattiene rapporti commerciali ormai consolidati.

L'attuale clientela della Farmalabor è stata scomposta in base alle diverse esigenze e caratteristiche:

- AZIENDE FARMACEUTICHE, NUTRACEUTICHE E COSMETICHE: localizzate in tutta Italia, Spagna, Germania, Francia, Grecia e Albania. Si tratta di aziende che acquistano le materie prime utilizzate nella produzione di farmaci, integratori alimentari, nutraceutici per alimenti funzionali o prodotti cosmetici. L'esigenza principale è la puntualità e la celerità delle consegne.
- FARMACIE E PARAFARMACIE: localizzate soprattutto in Italia, la quale per lo svolgimento dell'attività galenica necessitano di quantitativi minimi di materie prime e molto spesso le aziende fornitrici richiedono un target di fornitura molto elevato.
- GROSSISTI, DISTRIBUTORI DI SPECIALITÀ FARMACEUTICHE: localizzate in tutta Italia, Spagna, Germania, Francia, Grecia e Albania che si occupano della distribuzione di prodotti farmaceutici soprattutto tra le farmacie. Molto spesso alla commessa da essi effettuata deve seguire una consegna quasi immediata.
- AZIENDE ALIMENTARI: localizzate in tutta Italia, Spagna, Germania, Francia, Grecia e Albania che nella produzione di prodotti alimentari si avvalgono di materie prime di estrazione naturale.

Le fasce di clientela potenziale, riferite al progetto, che la Farmalabor ha individuato sono rappresentate dalle stesse tipologie sopra elencate. Ma, visti i risultati raggiunti e viste le previsioni di crescita aziendale si vuole puntare ad acquisire maggiormente i grandi gruppi aziendali e le multinazionali i quali riescono ad assicurare grossi quantitativi di ordini ed una distribuzione territoriale del prodotto ad ampio raggio.

La produzione di integratori derivanti da estratti da uva di Troia rappresenta un elemento favorevole al presente obiettivo, poiché si garantisce al cliente non solo una larga gamma di prodotti, ma anche una tipologia differente dai prodotti già presenti sul mercato, data la originalità e tipicità degli ingredienti principali.

Inoltre, la Farmalabor intende penetrare e puntare al mercato Est Europeo, mercato non autosufficiente per il proprio fabbisogno di integratori alimentari. Il mercato è concentrato in particolare in Polonia e Ungheria che insieme rappresentano una quota di circa il 50% della domanda di quest'area geografica; infatti, secondo l'Osservatorio, per il settore chimico del Ministero dell'Industria, del Commercio e dell'Artigianato, per quanto concerne il futuro di medio periodo (4-5 anni), le prospettive di crescita della domanda in questa area continuano a restare positive. Le proiezioni di crescita della domanda per l'est europeo sono pari al 4,3% per i prossimi anni.

Oltre all'Europa dell'est, la Farmalabor intende:

- consolidare la propria presenza in mercati in cui ha da anni stretto rapporti commerciali come Spagna, Francia, Germania e Inghilterra;
- rafforzare il mercato in paesi in cui ha da un tempo relativamente breve intrapreso relazioni economiche.

Farmalabor S.r.l. punta ad aumentare i ricavi della sua neo divisione, *Integra*, che attualmente realizza un fatturato di circa € 260.000,00, il quale incide sul fatturato totale nella misura del 4% circa.

La Farmalabor è sicura di riuscire, da un lato, a consolidare la propria posizione nei mercati in cui già opera, prevedendo un incremento del fatturato di oltre il 50% rispetto a quello registrato nell'anno 2011 e, dall'altro, di ampliare il proprio giro d'affari all'estero, proprio grazie alle nuove strategie organizzative e di prodotto che intende attuare.

Per raggiungere un buon livello di vantaggio competitivo di differenziazione rispetto ai concorrenti, l'impresa si doterà di prodotti con caratteristiche uniche che abbiano un valore aggiunto per i propri clienti, al di là della semplice offerta di un prezzo basso. A tale scopo, l'impresa proponente intende offrire una nuova tipologia di integratori alimentari, cioè derivanti da prodotti vegetali tipici locali, molto spesso poco utilizzati nel mercato agro-alimentare poiché a bassa resa (dall'uva di Troia ad acino piccolo caratterizzato da una efficace componente attiva). Infatti, da un'analisi condotta dall'azienda, emerge che ad oggi non esistono sul mercato di riferimento, nazionale ed internazionale, integratori alimentari che abbiano le stesse provenienze.

Ciò implica una sorta di "esclusività" della soluzione che Farmalabor andrebbe a proporre.

I vantaggi competitivi paventati possono essere così riassunti:

- personale altamente qualificato;
- collaborazione con centri accademici di rilievo;
- continua ricerca & sviluppo verso prodotti con alto potenziale innovativo in materia di prevenzione e benessere psico-fisico;
- dotazione di attrezzature all'avanguardia;
- rispetto della normativa vigente per ciascuna attività condotta.

L'azienda afferma che l'incremento del fatturato si è registrato in modo proporzionale in tutte le aree; in particolare l'incidenza sul fatturato di ciascuna area è la seguente:

- Farmalabor Materie Prime incide sul fatturato totale nella misura del 77%.
- Farmalabor Pack incide sul fatturato totale nella misura del 14 %.
- Farmalabor Tech incide sul fatturato totale nella misura del 5%.
- Farmalabor Integra incide sul fatturato totale nella misura del 4%.

Come da integrazioni acquisite, l'azienda si pone l'obiettivo, al termine dell'anno a regime, di raggiungere un fatturato pari a € 9.997.017,00 così ripartito:

| ANNO A REGIME | | | | | | | |
|---|------------------------------------|-----------------------------------|----------------------------|--------------------------|------------------------|---------------------------|---------------------------------------|
| Prodotti | Unità di misura per unità di tempo | Produzione max per unità di tempo | N° unità di tempo per anno | Produz.max teorica annua | Produz.effettiva annua | Prezzo Unitario medio (€) | Valore della produzione effettiva (€) |
| Integratori alimentari estratti dall'uva di Troia | pezzi | 78.560 | 1 | 78.560 | 55.000,00 | 35 | 1.925.000 |
| Altri integratori alimentari | pezzi | 55.714 | 1 | 55.714 | 39.000,00 | 30 | 1.170.000 |
| Materie prime farmaceutiche | pezzi | 590.000 | 1 | 590.000 | 413.000,00 | 15 | 6.195.000 |
| Packaging | pezzi | 101.934 | 1 | 101.934 | 71.354,00 | 1,5 | 107.017 |
| Tech | pezzi | 5.714 | 1 | 5.714 | 4.000,00 | 150 | 600.000 |
| TOTALE | | | | | | | 9.997.017 |

L'esito della valutazione con riferimento al criterio di selezione 4 è pertanto da ritenersi **positivo**.

Criterio di selezione 5 - Analisi delle ricadute occupazionali

Come da integrazioni acquisite, la società possiede una struttura organizzativa nel periodo (Ottobre 2011-Settembre 2012), composta da 34,75 unità.

I dati occupazionali sono sintetizzabili come da tabelle seguenti:

Tabella 17

| Occupazione generata dal programma di investimenti | | | |
|---|---------------|---------------|---------------------|
| | | TOTALE | DI CUI DONNE |
| Media ULA nei 12 mesi antecedenti la domanda | Dirigenti | | |
| | Impiegati | 23,19 | 15,31 |
| | Operai | 11,56 | 3,5 |
| | TOTALE | 34,75 | 18,81 |
| | | Totale | Di cui donne |
| Media ULA nell'esercizio a regime | Dirigenti | | |
| | Impiegati | 26 | 17,12 |
| | Operai | 13 | 3,5 |
| | TOTALE | 39 | 20,62 |
| | | Totale | Di cui donne |
| Differenza ULA | Dirigenti | | |
| | Impiegati | 2,81 | 1,81 |
| | Operai | 1,44 | |
| | TOTALE | 4,25 | 1,81 |

Pertanto, per effetto del progetto integrato proposto, l'incremento occupazionale sarà pari a n. 4,25 ULA, di cui n.1,81 donna.

L'esito della valutazione con riferimento al criterio di selezione 5 è da ritenersi **positiva**.

In relazione al principio delle pari opportunità (sez.2c), relativamente ai temi di conciliazione vita-lavoro, la FARMALABOR dichiara che al proprio interno mette in atto una serie di strumenti che favoriscono principi di uguaglianza. In particolare, tra gli strumenti utilizzati, risulta di rilievo quello della flessibilità dell'orario di lavoro. Essa va intesa in tutte le sue forme: organizzazione del tempo complessivo di lavoro (*full time* o *part-time*); possibilità di interruzioni temporanee della prestazione lavorativa (congedi personali, congedi di maternità e paternità, congedi per la cura di familiari dipendenti, congedi per motivi di formazione, ecc.); azioni personali in base alle esigenze dei dipendenti. Con il seguente progetto l'impresa intende rafforzare maggiormente i principi di uguaglianza di genere in tutte le fasi e in tutti i livelli organizzativi aziendali.

La Farmalabor adotta misure specifiche per proteggere il lavoro femminile, i lavoratori immigrati, i lavoratori part-time e i lavoratori con responsabilità familiari.

La dimostrazione che la Farmalabor adotta una politica non discriminatoria e diretta alla valorizzazione del ruolo femminile all'interno dell'azienda è data dalla percentuale delle unità lavorative donne presenti in azienda che è pari al 50% del totale delle unità lavorative. Inoltre, i ruoli strategici aziendali sono quasi tutti ricoperti da donne.

INVESTIMENTI IN RICERCA

Per l'esame del progetto di ricerca ci si è avvalsi della consulenza di un esperto (docente universitario) il quale ha espresso una valutazione circa la rilevanza, il potenziale innovativo della proposta e l'esperienza maturata dal proponente in materia di ricerca industriale e sviluppo sperimentale svolta in collaborazione con Università e Centri di ricerca negli ultimi 5 anni.

Descrizione sintetica del soggetto proponente

Farmalabor Srl opera nel settore della produzione, confezionamento e vendita delle materie prime farmaceutiche, prodotti farmaceutici, parafarmaceutici, sanitari ed omeopatici.

Descrizione sintetica del progetto di ricerca industriale e sviluppo sperimentale.

La divisione Farmalabor Integra è quella che si vuole ulteriormente rafforzare attraverso il progetto proposto.

Il programma degli investimenti sulla base di quanto dichiarato nel progetto di massima prevede la realizzazione di una nuova unità produttiva.

Tale nuova unità produttiva sarà inizialmente destinata alla produzione di integratori derivanti da estratti da uva di Troia e, successivamente, alla produzione di integratori alimentari derivanti da prodotti vegetali tipici del territorio pugliese.

Valutazione per la qualità della proposta progettuale

1. Rilevanza e potenziale innovativo della proposta.

Per quanto attiene alla rilevanza, con il presente progetto, FARMALABOR intende sviluppare e intensificare la divisione FARMALABOR INTEGRA attraverso la realizzazione di una unità produttiva inizialmente destinata alla produzione di integratori derivanti da estratti da uva di Troia e successivamente alla produzione di altri integratori alimentari derivanti da prodotti vegetali tipici del territorio pugliese. Tale decisione deriva da una attenta analisi di mercato degli integratori alimentari dalla quale è emerso che i consumi degli integratori alimentari è in continua ascesa nei mercati europei ed extraeuropei.

Nel 2008 la spesa per l'acquisto di integratori in farmacia era inferiore a 1,6 miliardi di Euro, nel 2011 ha ampiamente superato 1,9 miliardi di Euro. Un mercato in continua espansione che ha già conquistato il 32% della popolazione mondiale. Se analizziamo il solo mercato nazionale, l'uso di tali prodotti coinvolge quasi 3 milioni di consumatori ogni anno: un mercato che dal 1999 al 2003 aveva coinvolto un indotto di circa 900 imprese ed un giro d'affari superiore al miliardo e mezzo di euro.

Il potenziale innovativo della proposta appare discendere direttamente dalle precedenti esperienze di ricerca e sviluppo effettuate dalla proponente, in collaborazione con Università e Centri di Ricerca, riguardanti gli effetti nutraceutici degli estratti di uva di Troia e da altri prodotti vegetali tipici del territorio pugliese, di cui si vuole iniziare la produzione nei nuovi stabilimenti da realizzare come descritto nella proposta.

In conclusione, si esprime giudizio positivo per quanto attiene alla rilevanza e potenziale innovativo della proposta.

2. Esperienza maturata dal soggetto proponente in materia di ricerca industriale e sviluppo sperimentale, svolta in collaborazione con Università e Centri di ricerca negli ultimi 5 anni.

Numerosi sono gli studi di ricerca industriale e sviluppo sperimentale condotti dalla proponente Farmalabor S.r.l. in collaborazione con Università ed Enti di Ricerca:

- Studio e progettazione di prodotti e processi innovativi nell'ambito dell'industria galenica farmaceutica, Università degli Studi di Milano, 2005;
- Valorizzazione delle qualità salutistiche dell'Uva di Troia ad acino piccolo per la produzione di integratori nutrizionali, Università degli Studi di Milano, Università degli Studi di Bari, Università degli Studi di Foggia, Centro di Ricerca per l'Agricoltura, 2009;
- Green Farma Pack, Dipartimento Procam – Università di Camerino (Ascoli Piceno), Università degli Studi di Milano, 2010;
- Pro. Ali. Fun, Università degli Studi di Foggia, Università degli Studi di Bari, Università del Salento, C.R.A., C.N.R., I.R.C.C.S., I.A.M.B., 2011;
- InFoPack, Università degli Studi di Bari, Università degli Studi di Foggia, C.N.R., 2011;

- Studio di stabilità di diversi principi attivi in eccipienti acofar per sciroppi, Università degli studi di Milano, Università degli studi di Barcellona, 2011;
- Vis maris (Aiuti a sostegno dei partenariati regionali per l'innovazione), Università degli studi di Bari, Università degli studi di Milano, 2012.

La maggioranza di tali studi riguardano il settore di ricerca e sviluppo interessato anche dal presente progetto.

Pertanto, si esprime giudizio positivo per quanto attiene alla esperienza maturata dal soggetto proponente in materia di ricerca industriale e sviluppo sperimentale, svolta in collaborazione con Università e Centri di Ricerca negli ultimi 5 anni.

3. Grado di coinvolgimento nel progetto di giovani ricercatori e percentuale di giovani ricercatrici residenti nella Regione Puglia.

Nel presente progetto sarà coinvolto il personale interno in modo così composto:

- N. 11 laureati nelle materie tecniche attinenti all'attività da svolgere;
- N. 6 unità con un profilo tecnico adeguato al ruolo da svolgere all'interno del progetto NATURLABOR. Tra le figure laureate, n. 4 sono ricercatori, di cui n. 2 giovani ricercatrici residenti in Puglia. Delle 17 unità lavorative previste 7 sono donne.

Pertanto, si esprime giudizio positivo per quanto attiene al grado di coinvolgimento nel progetto di giovani ricercatori e percentuale di giovani ricercatrici residenti nella Regione Puglia.

4. L'eventuale impatto del progetto sulla gestione dell'inquinamento durante il processo produttivo, sull'uso efficiente delle risorse ed energie e sulla previsione eriduzione delle emissioni in acqua, aria e suolo.

Il progetto appare essere ad elevata sostenibilità ambientale.

In particolare, la proponente dichiara:

- Nel processo produttivo sarà necessario prevedere punti di emissione in atmosfera;
- Tra le possibili metodiche estrattive, si sceglieranno quelle che a parità di risultati garantiranno un minor impatto ambientale (esempio estrazione in CO2 supercritica);
- Impiego di pannelli fotovoltaici;
- Gli impianti saranno tutti di nuova generazione che prevedono l'utilizzo di apparecchiature elettriche a basso consumo;
- Produzione materia prima ed estrazione del prodotto finale nello stesso sito e parte dello scarto di lavorazione sarà impiegato come compost delle attività a monte;
- Riduzione degli scarti di lavorazione e reimpiego degli stessi in processi estrattivi finalizzati all'ottenimento del fitocomplesso;
- Impiego di idonei materiali di confezionamento primario che permettano di mantenere le caratteristiche chimico-fisiche del prodotto, evitando l'impiego di confezionamento secondario;
- Le operazioni di movimento terra prevedono solo lo spostamento di materiale inerte all'interno dello stesso sito senza la necessità di trasporto a discarica;
- Si pensa alla possibilità di generare componenti attive dagli scarti di lavorazione prodotti al termine del ciclo standard seguito (es. da vinacce esauste dell'uva estrarre un'ulteriore minima percentuale di componenti antiossidanti);
- Sarà previsto il recupero di acque piovane da tetti e piazzali;
- Il processo di estrazione utilizzerà metodi e materiali volti a prevenire la formazione di sostanze inquinanti e a ridurre i rischi ambientali. Gli stessi aspetti saranno tutelati per tutto il ciclo di produzione fino alla realizzazione del prodotto finale, gestito e confezionato in maniera da ridurre al minimo l'impatto ambientale con un limitato quantitativo di scarti di produzione;
- Le attività di ricerca e sviluppo prevedranno il riutilizzo degli scarti di lavorazione prodotti al fine di ridurre la quantità di rifiuti generati ottimizzando le risorse;
- L'attività prevede l'utilizzo di prodotti tipici del territorio che verranno gestiti direttamente nella struttura sin dalla fase di coltivazione fino alla realizzazione del prodotto finale.

Si esprime giudizio positivo, in quanto il progetto appare essere ad elevata sostenibilità ambientale.

5. Eventuali indicazioni per il soggetto proponente utili al fine di predisporre correttamente l'eventuale progetto definitivo

Nell'eventuale progetto definitivo si rende necessario un maggiore approfondimento della parte relativa alla descrizione dei risultati già ottenuti in precedenti esperienze di ricerca che hanno indotto la proponente a presentare il presente programma con l'obiettivo della realizzazione di una unità produttiva inizialmente destinata alla produzione di integratori derivanti da estratti da uva di Troia e, successivamente, alla produzione di integratori alimentari derivanti da prodotti vegetali tipici del territorio pugliese.

6. Giudizio finale complessivo

Il progetto è ben descritto ed appare valido dal punto di vista dello sviluppo industriale. La proponente appare un'azienda dinamica, ben collocata sul mercato specifico. Ha sviluppato in collaborazione con Università ed Enti di Ricerca numerose attività di ricerca e sviluppo. Il mercato degli integratori alimentari che si intende produrre nella nuova unità produttiva è in crescita in Italia e nel mondo. Buono il coinvolgimento di giovani ricercatori/ricercatrici ed ottima la sostenibilità ambientale della nuova unità produttiva descritta nel progetto. I costi esposti appaiono congruenti con il progetto.

Si evidenzia che l'impresa proponente, in sede di presentazione del progetto definitivo, dovrà fornire elementi più dettagliati relativamente a:

- maggiore approfondimento della parte relativa alla descrizione dei risultati già ottenuti in precedenti esperienze di ricerca che hanno indotto la proponente a presentare il presente programma con l'obiettivo della realizzazione di una unità produttiva inizialmente destinata alla produzione di integratori derivanti da estratti da uva di Troia e, successivamente, alla produzione di integratori alimentari derivanti da prodotti vegetali tipici del territorio pugliese.
- maggiore descrizione dei risultati di precedenti ricerche e sperimentazioni sul valore nutraceutico, poiché su tali risultati si basano le prospettive di vendita del prodotto realizzato nella nuova unità produttiva.

In conclusione, considerato quanto suesposto si esprime parere **favorevole** sull'istanza di accesso per il passaggio alla fase successiva della presentazione del progetto definitivo.

INVESTIMENTI IN "SERVIZI DI CONSULENZA"

L'impresa **Farmalabor**, nell'allegato 4 inviato evidenzia che gli investimenti in "**Servizi di consulenza**" sono complessivamente pari ad **€ 150.000,00**.

In particolare l'impresa intende acquisire i seguenti servizi:

- Adozione ex novo dei sistemi di gestione ambientale secondo la normativa EMAS;
- Sviluppo di programmi di internazionalizzazione;
- Progettazione di iniziative coordinate di promozione e comunicazione;
- Partecipazione a fiere di importanza nazionale ed internazionale;
- Consulenza specialistica per lo sviluppo e la personalizzazione di applicazioni infotelematiche, oltre alla gestione e la sicurezza delle transazioni economiche.

I servizi di consulenza vertono sui seguenti ambiti di intervento

AMBIENTE

Con l'intervento di consulenza ambientale Farmalabor intende procedere ad una razionalizzazione delle capacità gestionali in termini ambientali, non solo rispettando i limiti imposti dai regolamenti, ma anche e soprattutto sul *miglioramento continuo delle proprie prestazioni ambientali*, sulla creazione di un rapporto nuovo e di fiducia con le istituzioni e con il pubblico e sulla partecipazione attiva dei dipendenti.

Il consulente ambientale, dopo ad aver compiuto un'analisi ambientale che consentirà all'impresa di definire la propria posizione rispetto a tale questione, accompagnerà l'impresa ad implementare ex novo il sistema di gestione ambientale certificato EMAS.

L'impegno assunto dalla "Farmalabor" nell'adesione all'EMAS è, a detta della stessa, coerente con quei principi di sviluppo sostenibile che costituiscono il fine primario della politica aziendale e che rappresentano, nel contempo, un importante vantaggio competitivo.

INTERNAZIONALIZZAZIONE DELL'IMPRESA

FARMALABOR ritiene che, in virtù dei numerosi cambiamenti che stanno interessando il proprio settore, il miglioramento della competitività dell'azienda possa essere ottenuto attraverso un processo di internazionalizzazione che deve essere supportato da una consulenza specialistica che accompagni l'impresa nelle diverse fasi di processo e nel monitoraggio del programma stesso di internazionalizzazione.

La consulenza in materia di **internazionalizzazione** riguarderà i seguenti aspetti:

1. **servizi di assistenza tecnica e di accompagnamento all'impresa.** Il supporto strategico ed organizzativo alle attività di internazionalizzazione sarà garantito dalla figura di un consulente che si occuperà delle seguenti attività:
 - individuazione dei mercati esteri con maggiore potenziale per la diffusione degli alimenti funzionali;
 - individuazione dei PLUS di maggiore importanza per ciascun mercato estero di riferimento.
2. **marketing internazionale:** progettazione di iniziative coordinate di promozione e comunicazione (saranno studiati diversi strumenti di comunicazione, secondo logiche di obiettivi raggiunti, carta intestata, fatture, brochure in multilingua, sito web, cataloghi, QR code, etc). Il materiale pubblicitario sarà diretto ad un target ben individuato e permetterà all'impresa di promuovere il marchio aziendale facilitando il processo di internazionalizzazione;
3. **Partecipazioni a fiere e/o ad eventi.** Il processo di internazionalizzazione sarà sviluppato anche mediante la partecipazione dell'azienda a fiere di importanza nazionale ed internazionale (es. CPHI, PHARMEXPO) grazie alla consulenza dell'esperto di settore che realizzerà una indagine conoscitiva e riepilogativa per la penetrazione delle attività nei mercati esteri. Come da integrazioni, la proponente dichiara che la partecipazione a fiere fa riferimento ad una sola fiera, ossia la CPHI, per un importo previsto pari a € 62.000,00.

Con riferimento all'ambito dell'E-BUSINESS, la consulenza riguarderà:

Applicazioni e-commerce

Consulenza specialistica per lo sviluppo e la personalizzazione di applicazioni infotelematiche, oltre alla gestione e la sicurezza delle transazioni economiche.

Tale intervento di consulenza permetterà all'impresa di entrare e presidiare con successo in aree di mercato ad alto potenziale, con il duplice risultato di rafforzare la propria posizione competitiva e migliorare la redditività, oltre ad acquisire l'immagine di un'azienda affidabile, qualificata e orientata alle esigenze dei propri clienti.

L' e-commerce consente all'impresa di analizzare il comportamento dei clienti sul Web, quindi identificarne le esigenze. I clienti, di contro, troveranno le informazioni di cui necessitano, soddisfacendo le proprie esigenze nel migliore dei modi e nel più breve tempo possibile.

Tutti gli interventi di consulenza proposti apporteranno, secondo la Farmalabor, all'interno dell'azienda un'innovazione sia dal punto di vista organizzativo che commerciale. Si creerà un nuovo modello organizzativo che tiene conto degli effetti ambientali legati all'intervento di consulenza ambientale e del potenziamento dell'ufficio estero a seguito del processo di internazionalizzazione. Infine, l'intervento di e - commerce favorirà un maggior flusso di informazioni oltre a ridurre i costi di comunicazione interna ed esterna dell'azienda.

- Valutazione della spesa sostenuta dal proponente negli ultimi 5 anni in servizi di consulenza:

Negli ultimi due anni, la Farmalabor ha ampliato il suo organico con l'inserimento di una unità dipendente che si occupa dell'internazionalizzazione dell'impresa.

Nell'anno 2012 Farmalabor S.r.l. ha avviato un piano di consulenza che prevede interventi diretti alla diffusione di tecnologie e allo sviluppo di informazioni all'interno dell'azienda attraverso tecniche di *co-makership*, *knowledge management*, *learning co-marketing*, *customer relationship* e sviluppo di applicazioni di fatturazione elettronica.

Grado di applicazione del principio di pari opportunità, con riguardo anche a progetti sperimentali atti ad innovare i modelli organizzativi aziendali attraverso strumenti che favoriscano il superamento del *digital divide* nei confronti di donne e categorie deboli o svantaggiate di lavoratori:

Tale piano di consulenza prevede l'introduzione del telelavoro che risponde alle esigenze, soprattutto delle donne madri, che in molti casi sono costrette ad assentarsi per motivi legati alla salute del bambino. In questo caso possono svolgere le loro mansioni senza essere presenti sul posto di lavoro.

L'intervento di consulenza di sviluppo di e-commerce va ad integrare e completare il processo di informatizzazione dell'azienda che avrà come effetto immediato l'ottimizzazione del processo commerciale, non solo della Farmalabor, ma di tutti gli operatori facenti parte della catena distributiva di cui fa parte l'azienda.

- Rilevanza delle esportazioni sul fatturato del proponente negli ultimi tre anni:

Di seguito si riporta il prospetto recante la percentuale di fatturato realizzato all'estero negli ultimi tre anni:

Tabella 18

| 2009 | 2010 | 2011 |
|------|------|------|
| 2,03 | 3,13 | 5,23 |

Tabella 19

| Tipologia spesa | INVESTIMENTI PROPOSTI | INVESTIMENTI AMMISSIBILI | AGEVOLAZIONI PROPOSTE E CONCEDIBILI |
|---|-----------------------|--------------------------|-------------------------------------|
| | Ammontare € | Ammontare € | Ammontare € |
| Certificazione EMAS | 8.000,00 | 8.000,00 | 4.000,00 |
| Certificazione ECOLABEL | | | |
| Certificazione EN UNI ISO 14001 | | | |
| Certificazione ETICA SA 8000 | | | |
| Adozione di soluzioni tecnologiche e coefficienti | | | |
| Sviluppo programmi di internazionalizzazione | 20.000,00 | 20.000,00 | 10.000,00 |
| Sviluppo e realizzazione di programmi di marketing internazionale | 10.000,00 | 10.000,00 | 5.000,00 |
| Partecipazione a fiere | 62.000,00 | 62.000,00 | 31.000,00 |
| Sviluppo di servizi ed applicazioni di e - business | 50.000,00 | 50.000,00 | 25.000,00 |
| TOTALE | 150.000,00 | 150.000,00 | 75.000,00 |

Si segnala che, in relazione alle spese per servizi di consulenza, ex art. 29 comma 2 del Regolamento Generale dei regimi di aiuto in esenzione n. 9 del 26/06/08 e ss.mm.ii. le agevolazioni, concesse nel limite del 50%, sono state correttamente calcolate, pertanto l'intensità di aiuto riconosciuta è pari ad **€ 75.000,00**.

Le spese previste in servizi di consulenza, in considerazione delle spese sostenute negli esercizi precedenti e della presenza sul mercato di cui la Farmalabor intende dotarsi, appaiono funzionali ai processi organizzativi e gestionali dell'impresa.

La valutazione circa gli investimenti in "Servizi di Consulenza" dell'iniziativa è **positiva**.

SOSTENIBILITA' AMBIENTALE DELL'INIZIATIVA

La Sostenibilità Ambientale dell'iniziativa è stata valutata dall'Autorità Ambientale della Regione Puglia, secondo le considerazioni che si riportano di seguito.

Si riscontrano positivamente le soluzioni proposte degli istanti nella direzione della sostenibilità ambientale, di seguito elencate:

- Acquisizione di un sistema di gestione ambientale certificato EMAS;
- Scelta di tecniche di estrazione dei principi attivi che a parità di risultati avranno il minor impatto ambientale (es. estrazione in CO2 supercritica);
- Installazione di impianto fotovoltaico;
- Acquisto di impianti con attrezzature elettriche a basso consumo;
- Filleria corta del ciclo produttivo (produzione materia prima ed estrazione del prodotto finale);
- Riduzione degli scarti di lavorazione;
- Riutilizzo degli scarti, come compost e/o in ulteriori processi estrattivi finalizzati all'ottenimento del fitocomplesso;
- Uso di idonei materiali per il confezionamento primario dei prodotti, in modo da evitare il confezionamento secondario;
- Riutilizzo del materiale inerte derivante dalle operazioni di movimento terra all'interno dello stesso sito;
- Recupero delle acque provenienti da tetti e piazzali.

Delle soluzioni innanzi elencate si richiede sia data evidenza, negli elaborati scritto-grafici relativi alla prossima fase di presentazione (Progetto Definitivo), elementi di maggior dettaglio utili a valutare l'effettiva sostenibilità dell'intervento.

Con riferimento ai lavori edili previsti per la ristrutturazione dell'attuale sede operativa, si ritiene auspicabile che anche per essi sia perseguita la sostenibilità ambientale, attraverso scelte progettuali e impiantistiche che garantiscano il risparmio energetico e un migliore utilizzo delle risorse naturali, coerentemente con quanto previsto dalla L.R. 13/2008.

Con riferimento all'applicazione della L.R. 11/2001 e s.m.i. in materia di Valutazione di impatto Ambientale, si rileva che, sulla base della documentazione trasmessa e sebbene non siano indicate le soglie di produzione raggiunte, le lavorazioni previste nello stabilimento produttivo in oggetto rientrerebbero per tipologia nella categoria A.1.c) *produzione di pesticidi, prodotti farmaceutici, pitture e vernici, elastomeri e perossidi, per insediamenti produttivi di capacità superiore alle 35.000 t/anno di materie prime lavorate*, oppure B.1.k) *produzione di pesticidi, prodotti farmaceutici, pitture, elastomeri e personali per insediamenti produttivi di capacità compresa tra 10.000 t/anno e inferiore o uguale a 35.000 t/anno di materie prime lavorate*. Più specificatamente, la modifica del ciclo produttivo prevista a valle dell'investimento rientrerebbe nella categoria B.1.o) *modifica delle opere e degli interventi elencati nell'Elenco A.1* oppure B.1.p) *modifica delle opere e degli interventi elencati nell'Elenco B.1*, e l'intervento risulterebbe, pertanto, sottoposto a Verifica di Assoggettabilità a V.I.A. di competenza della Regione.

Pertanto, si richiede agli istanti di fornire ulteriori elementi, anche con riferimento alle soglie di produzione attualmente in corso e potenziali dello stabilimento, per valutare nella prossima fase istruttoria l'eventuale applicabilità della citata L.R. 11/2001 e/o di dare riscontro in merito all'iter amministrativo eventualmente già intrapreso con esclusivo riferimento alle modifiche del ciclo produttivo previste nella presente proposta di finanziamento.

L'istante dichiara, infine, di essere soggetto ad Autorizzazione Integrata Ambientale (I.P.P.C.) ai sensi del D.lgs. 152/06 e s.m.i., sebbene non siano citati gli estremi del provvedimento. Si ricorda che anche le modifiche di impianti esistenti riconducibili alle tipologie di intervento richiamate dalla legge sono a loro volta soggetti a valutazione.

Prescrizioni

In merito al progetto di R&S, si evidenzia che l'impresa proponente, in sede di presentazione del progetto definitivo, dovrà attenersi alle seguenti prescrizioni:

- Fornire maggiore approfondimento della parte relativa alla descrizione dei risultati già ottenuti in precedenti esperienze di ricerca che hanno indotto la proponente a presentare il presente programma con l'obiettivo della realizzazione di una unità produttiva inizialmente destinata alla produzione di integratori derivanti da estratti da uva di Troia e, successivamente, alla produzione di integratori alimentari derivanti da prodotti vegetali tipici del territorio pugliese.
- Fornire maggiore descrizione dei risultati di precedenti ricerche e sperimentazioni sul valore nutraceutico, poiché su tali risultati si basano le prospettive di vendita del prodotto realizzato nella nuova unità produttiva.

In merito alle prescrizioni per la sostenibilità ambientale dell'iniziativa, si rinvia a quanto dettagliatamente rilevato nell'apposito paragrafo.

Infine, avendo rilevato perplessità circa la copertura finanziaria, le stesse dovranno essere chiarite e superate in sede di presentazione del progetto definitivo, così come disposto dall'articolo 2, comma 5, ribadito dall'art. 80 comma 2 del Regolamento Generale dei regimi di aiuto in esenzione n.9 del 26/06/08 e s.m.i. e dall'art. 9 comma 4 dell'Avviso. In particolare, l'impresa dovrà assicurare la copertura finanziaria dell'investimento, per la parte non coperta dalle agevolazioni, attraverso un finanziamento a m/l termine e/o all'apporto di mezzi propri secondo le modalità meglio indicate nel paragrafo 4 di pagina 9-10-11.

Conclusioni

In base all'applicazione delle "Procedure e criteri per l'istruttoria e la valutazione delle istanze di accesso presentate nell'ambito del Titolo IX del regolamento generale dei regimi di aiuto in esenzione", la valutazione circa i criteri di selezione 1, 2, 3, 4 e 5, gli investimenti in "Ricerca Industriale e Sviluppo Sperimentale", in "Servizi di Consulenza per le imprese" e "Sostenibilità Ambientale" è **positiva**.

Bari, 10/04/2013

Il Valutatore

Firma

Teresa Chiarelli



Il Responsabile di Commessa

Firma

Donatella Toni

